

Comune di Carpi  
Assessorato alle Politiche Culturali  
Archivio Storico Comunale – Biblioteca Comunale  
Istituto Comprensivo Carpi 2 - Scuola Media *Guido Fassi*

## La nostra scuola, ieri

Alla ricerca del passato della "Guido Fassi"

**R. Corso Biennale di Avviamento Prof. a Tipo Agrario con Insegnamento Industriale Femminile - CARPI**

**R. CORSO ANNUALE DI AVVIAMENTO PROFESSIONALE A TIPO AGRARIO CARPI**

**CORSO SECONDARIO BIENNALE AVVIAMENTO PROFESSIONALE A TIPO AGRARIO INDUSTRIALE FEMMINILE - NAZZARENO STRAMPELLI - CARPI (MODENA)**

**CORSO BIENNALE AVV. PROF. AGRARIO e INDUSTRIALE FEMMINILE "ARNALDO MUSSOLINI," CARPI**

**R. Corso Biennale Avviamento Professionale Agrario e Industriale Femminile "Arnaldo Mussolini," - CARPI**

**MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE**  
**SCUOLA STATALE di AVVIAMENTO PROFESSIONALE**  
**a tipo Agrario Maschile ed Industriale Femminile**  
**"Guido Fassi,"**  
**CARPI (MODENA)**  
**19-12-58**

**Corso Biennale di Avviamento Professionale a Tipo Agrario e Industriale Femminile "N. Strampelli,"**  
**CARPI**  
Prof. N. *152* CARPI il 27 gennaio 1947

Carpi, giugno 2001



Comune di Carpi  
Assessorato alle Politiche Culturali  
Archivio Storico Comunale – Biblioteca Comunale  
Istituto Comprensivo Carpi 2 - Scuola Media *Guido Fassi*

# **La nostra scuola, ieri**

Alla ricerca del passato della “Guido Fassi”

Carpi, giugno 2001

Archivio Storico Carpi

Laboratorio *L'officina della storia*

Coordinamento: *Emilia Ficarelli e Gilberto Zacché*

A cura delle classi 3 E e 3 F dell'Istituto Comprensivo Carpi 2, Scuola Media G. Fassi

Insegnanti: *Brunetta Salvarani e Ines Barbieri*

Tutor: *Anna Maria Ori*

Copertina: *Davide Martinelli e Stefano Pietrafesa*

Archivio Storico Carpi



## Filastrocche della 3 E:

*Se il passato delle Guido Fassi non sai,  
non ti preoccupare, una soluzione ce l'hai.  
Prendi in mano il fascicolo e poi  
Leggi quello che è stato di noi.*

*Abbiamo lavorato e siamo i predoni  
Di questi antichi faldoni.*

*Se delle Fassi vuoi capire la storia  
Esplora l'archivio  
Non andare a memoria.*

*Se il passato delle Guido Fassi vuoi imparare  
Il nostro fascicolo devi consultare.*

*Di faldoni ci siamo armati  
Per produrre grandi elaborati*

*Sui faldoni abbiamo studiato  
Raggiungendo questo bel risultato*

*A noi!, ragazzi ricercatori!*

*(Paolo Alberto Ballabeni, Federico Mercuriali, Diletta Ronzoni)*



## Sommario

Sommario .....	1
Presentazione .....	3
In Biblioteca .....	5
L'Archivio Storico Comunale di Carpi.....	6
Mappa concettuale.....	7
Esempio di lettura documento .....	8
La scuola nel periodo fascista.....	10
Avvenimenti in Italia e nel mondo (1938 -1948).....	12
Dal 1938/39 al 1940/41 ( <i>a cura della 3 F</i> ).....	
Gli inizi della scuola .....	17
Materie e orari di insegnamento .....	21
Esercitazioni pratiche, dotazioni di materiali e strumenti .....	23
Gli esami di riparazione .....	25
Non solo scuola: manifestazioni, concorsi e gite .....	27
Leggi razziali e scuola .....	29
Dal 1941 al 1945/46 (con scorribande in avanti – <i>a cura della 3 E</i> ).....	
Proposta di intitolazione a Bruno Mussolini .....	33
Cambiano i nomi.....	35
Intestazioni a confronto .....	38
Note di costume: il <i>Vestire delle insegnanti</i> .....	39
La scuola in tempo di guerra .....	40
Dopo la guerra: indagine sui trascorsi fascisti del personale.....	43
La guerra è finita, si ricomincia .....	46



## Presentazione

L'idea della ricerca è nata dal momento in cui, nell'anno scolastico 2000/2001, la scuola Media "Guido Fassi" è entrata a far parte dell'Istituto Comprensivo Carpi 2, perdendo così una parte della propria identità e visibilità, quella più evidente, rappresentata dal nome. Inoltre solo sei anni fa aveva anche cambiato sede, passando da Viale Peruzzi a via Bollitora esterna: era forte il rischio che si stesse perdendo il senso della continuità di un'istituzione legata alla vita della città.

Quindi l'idea iniziale è stata quella di cercare di ricostruire la storia della scuola dall'archivio della scuola stessa, andando a ritroso negli anni fino a ritrovare (se possibile) la data di istituzione, i diversi indirizzi (qualcuno la ricorda ancora come Scuola di Avviamento Agrario Maschile e Professionale Femminile) e i vari edifici in cui è stata ospitata.

L'archivio, come spesso accade, ha riservato molte sorprese: innanzitutto per la difficoltà di consultazione: esiguità dello spazio a disposizione, faldoni difficilmente raggiungibili, nessun inventario... ma ciò era abbastanza prevedibile.

Meno prevedibile era il carattere camaleontico e sfuggente dei materiali di questo archivio: non semplici e chiare circolari che spiegano tutto, ma la vita vera di un ufficio: richieste d'acquisto di sementi e macchine da cucire, partecipazione a premi e a gare ginniche: e, in controluce, ma visibilissimo, il corso della grande storia: i timbri "Vincere" sulle carte dei primi anni di guerra, la scomparsa dello stemma reale negli anni della Repubblica Sociale, carte con l'intestazione del Governo militare Alleato...

Man mano che il lavoro di presa di contatto coi documenti procedeva, ci si rendeva conto di come fosse necessario limitare l'ambito della ricerca, perché tutti i documenti erano significativi, e potevano aprire strade interessanti, ma divergenti.

Inoltre, non tutti i documenti importanti erano reperibili nell'archivio della scuola: per esempio, allo stato attuale della ricerca, non è stata trovata nessuna documentazione della sua istituzione (nemmeno presso l'Archivio Storico Comunale), e lo stesso accade per molti altri fatti, che è stato possibile ricostruire solo per via indiretta, indiziaria.

Dunque si imponeva la necessità di una prima indagine, sia per stabilire le piste di lavoro per gli alunni, sia per conoscere un po' la struttura dell'archivio e conservarlo nell'ordine in cui è stata trovato.

Gli alunni, una volta accostatisi ai documenti, si sono sentiti dapprima valorizzati perché si sono resi conto di accostarsi a documenti inediti e nascosti ai più, poi si sono interessati più a fondo e hanno cominciato a vedere con occhio diverso la scuola che frequentano, facendo paragoni tra la realtà attuale e il quadro che andava emergendo dalla loro ricerca.

Purtroppo il tempo destinato al laboratorio è stato limitato, essendo le classi impegnate su molti altri fronti, perciò la ricerca si è soffermata sui primi anni della scuola, spingendosi a esplorare gli anni successivi solo per trovare la data dell'intitolazione a Guido Fassi. E anche dei primi anni hanno colto solo alcuni aspetti, in modo non sistematico, ma basandosi sulle curiosità che alcune carte suscitavano in loro piuttosto che altre. In altri termini, ci si è orientati a un'esplorazione, a una veloce ricognizione che riuscisse a ricostruire le diverse intitolazioni della scuola fino al dopoguerra. L'auspicio è quello di passare il testimone alle classi di domani.

*Anna Maria Ori*



Noi insegnanti siamo "partite" per questa ricerca proprio con l'intento di non far scomparire il ricordo di un nome, Guido Fassi, che per vicende legate ai diversi provvedimenti ministeriali sull'autonomia scolastica, è stato fagocitato da un ben più anonimo "Istituto Comprensivo Carpi 2". Molti alunni attuali, ed anche insegnanti, sono figli, se non addirittura nipoti, delle "Fassi", di quelle scuole, cioè denominate a suo tempo (anni '60), le "Scuole Nuove".

Con entusiasmo, veramente, ci siamo addentrate (è il caso di dirlo) nell'angusto archivio, piccolo come stanza, ma, ci siamo accorte presto, ricchissimo come contenuto. Faldoni, documenti ricoperti di autentica "polvere fascista" si sono mostrati, forse, per la prima volta dopo tanti anni. Comunque mai nessuno, ci siamo rese conto, ha provveduto nel tempo ad un riordino sistematico di essi... La varietà e la quantità delle circolari, dei provvedimenti, delle lettere ci riempiva di gioia e di ulteriore curiosità mista, però, a preoccupazione: come avremmo potuto "riscrivere" la storia della nostra scuola, per noi così antica (o solo "vecchia"), ma soprattutto varia, diversificata e frammentaria? Senza nessun tipo di catalogazione sistematica? Come non perdersi nel leggere, per esempio, i commenti scritti velocemente con una grossa matita blu da qualche anonimo segretario salace?

I ragazzi avrebbero potuto districarsi, a loro volta, in questa fitta documentazione? Gli incontri con la nostra *tutor*, Anna Maria Ori, paziente come sempre, ci rassicuravano a proseguire un lavoro, chiaramente, però, ridimensionando i parametri della ricerca. Gli inizi della scuola: sarebbe stato più che significativo gettare una luce sulla nascita e l'evoluzione dalla fine degli anni '30 alla liberazione, prendendo come filo conduttore le diverse intitolazioni. Ci siamo dette, infatti, che non in molti, per esempio, conoscono che la Scuola Media Unica "Fassi" deriva da un corso a tipo agrario, prima annuale, poi biennale, e che si è trasformato in... Insomma questo fascicolo racconta tutto ciò.

Abbiamo, purtroppo, lavorato in fretta perché le classi 3 E e 3 F si sono impegnate in molte attività, in quest'anno scolastico. Non volevamo però che, anche se per un periodo breve, i ragazzi rinunciassero all'emozione di compiere qualche "piccola" scoperta aprendo i faldoni del loro archivio scolastico, ovviamente guidati dagli insegnanti, ma desiderosi di compiere analisi personali, per arrivare ad ipotesi, semplici, ma come dicevamo, mai tentate da nessun altro.

In futuro ci auguriamo che questa ricerca, che, ripetiamo, ci ha colto sorprendentemente "impreparate" per la sua vastità e ricchezza, venga continuata da altri ragazzi che speriamo, invogliati e incuriositi dalla lettura di questo fascicolo e dal non smorzato entusiasmo di noi insegnanti, se la sentano di lasciarsi sporcare le mani da un po' di polvere.

*Ines Barbieri – Brunetta Salvarani*

P. S. Ringraziamo tutto coloro che hanno reso possibile questo lavoro, dalla nostra scuola che ci ha aperto l'Archivio scolastico agli Istituti Comunali che patrocinano i laboratori de *L'officina della storia*, a Emilia Ficarelli della Biblioteca e Gilberto Zacché dell'Archivio Comunale.

Il ringraziamento più ovvio è per Anna Maria Ori che con la sua competenza e disponibilità sta "educando" nel tempo alla ricerca d'archivio non solo generazioni di ragazzi, ma soprattutto noi insegnanti, che, grazie a lei, abbiamo compreso veramente il significato del termine *tutor*.

## In Biblioteca

Il nostro lavoro di ricerca inizia dalla Biblioteca Comunale di Carpi, dove ci siamo recati per:

- avere un quadro del contesto culturale cittadino nel quale inserire la storia della scuola Guido Fassi;
- raccogliere una bibliografia (elenco di libri su un determinato argomento) sulla storia della scuola italiana del Novecento.

La visita in biblioteca ci ha portati però a conoscere anche la storia di questa istituzione.

### **La biblioteca pubblica di Carpi**

Già cinquecento anni fa a Carpi esisteva una biblioteca conventuale presso i frati di S. Nicolò. In questa biblioteca si trovavano dei manoscritti, alcuni dei quali scritti in latino, in carattere gotico; erano senza punteggiatura, con appunti ai lati delle pagine; le lettere capitali (all'inizio dei capitoli o dei paragrafi) erano dorate; potevano essere rilegati in cuoio, e non avevano il frontespizio con le relative informazioni (autore, titolo, luogo di edizione, editore e data).

Fino al 1450 i libri erano scritti a mano, quindi esemplari unici; con l'invenzione della stampa iniziarono ad essere più diffusi, anche se rimanevano rari e costosi, soprattutto nei primi tempi.

Nel 1506 fu stampato il primo libro a Carpi da uno stampatore che si spostava coi suoi attrezzi di paese in paese, su richiesta dei finanziatori: di questa edizione si conoscono, a tutt'oggi, solo tre copie, possedute rispettivamente dalla Biblioteca Comunale di Carpi, da quella di Mirandola e da un privato.

Nella stampa, a quell'epoca, era usata la xilografia cioè la tecnica d'incisione rilievografica in cui si asportano dalla parte superiore d'una tavoletta di legno le parti non costituenti il disegno.

Nel 1872, quindi solo dopo l'Unità d'Italia, è nata la Biblioteca Comunale, con un finanziamento del comune di Carpi, a disposizione di tutti i cittadini, che ha ereditato parte del patrimonio della biblioteca conventuale di san Nicolò, tranne quasi tutti i manoscritti, che sono stati trasferiti alla Biblioteca Estense a Modena.

### **La ricerca in biblioteca**

Per *trovare* in biblioteca libri che riguardino un argomento che dobbiamo approfondire, possiamo consultare:

1. lo schedario, organizzato in ordine alfabetico, per autori (ma occorre conoscere l'autore del libro che si cerca);
2. il catalogo cartaceo dei "soggetti" (argomenti);
3. il catalogo "non in linea" della biblioteca stessa;
4. il catalogo, via Internet, di altre biblioteche.

Per *indicare* un libro consultato, ed essere quindi in grado di ritrovarlo, all'occorrenza, e per compilare una bibliografia, occorre scrivere esattamente il nome dell'autore, il titolo, la casa editrice, il luogo e la data di stampa, la collocazione, cioè la posizione in cui si trova in biblioteca. Es. Cesare Segre, *Ritorno alla critica*, Torino, Einaudi, 2001, SEG. 801.95

(Leonardo)

## L'Archivio comunale di Carpi

La nuova sede dell'Archivio Comunale di Carpi si trova nel Castello dei Pio (nelle ex carceri), con l'ingresso da Piazzale Re Astolfo.

Oggi l'Archivio Comunale di Carpi è tra i più moderni e "tecnologici" d'Italia; infatti, possiede un sistema che garantisce la conservazione dei documenti in condizioni ottimali, è dotato di un efficiente sistema antincendio; gli armadi si aprono grazie ad appositi meccanismi e sono disposti in varie stanze (che a volte corrispondono alle celle delle carceri). I documenti occupano due km di scaffali.

Il nostro Archivio possiede gli Statuti (atti ufficiali che stabiliscono l'organizzazione di un Comune) del 1300, ma molte carte sono state bruciate dagli spagnoli nel 1525.

### **Che cos'è un archivio?**

La parola "archivio" ha due importanti significati; indica, infatti:

- a) il luogo in cui i documenti sono conservati;
- b) l'insieme di tutti i documenti prodotti da un ente o da una persona nell'esercizio della propria attività; sono conservati non perché passino alla storia ma per necessità amministrative e notarili.

L'archivio, inteso come luogo in cui i documenti sono raccolti, deve:

- 1) conservare questi documenti;
- 2) classificarli, cioè ordinarli in modo che possano essere facilmente ritrovati e consultati;
- 3) servire ai ricercatori o al pubblico che richiede di consultarli;
- 4) allestire mostre o programmare iniziative per pubblicizzarli.

I documenti sono divisi secondo criteri prestabiliti. Innanzi tutto si mantengono uniti tutti i documenti (manoscritti o stampa) prodotti da un ente o raccolti da una persona. Questi, al loro interno, sono suddivisi per argomento generale e riuniti in una serie di "buste" o "faldoni", ognuna delle quali contiene un'ulteriore suddivisione (non sono disposti o divisi in ordine alfabetico ma per "fondi").

L'archivio è molto importante e costituisce una grande risorsa per la città: infatti per progettare il futuro è necessario conoscere il passato.

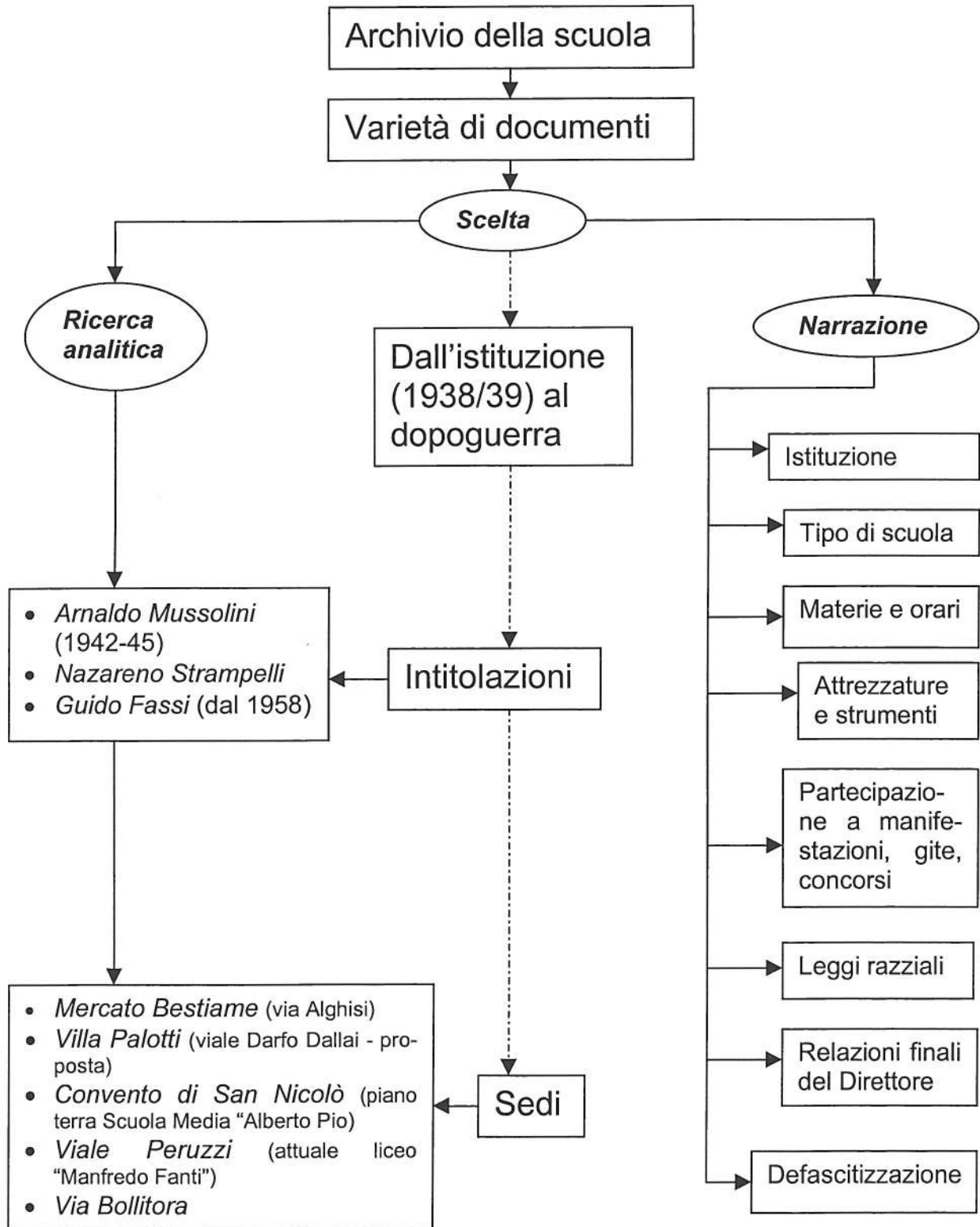
Quando avremo terminato la nostra ricerca, sappiamo che sarà conservata in archivio: sarà per noi una grossa soddisfazione, dato che in futuro potremmo essere fieri nel nostro piccolo di aver scritto una minima parte della storia della nostra città.

***Per scrivere la nostra ricerca abbiamo consultato le carte che sono conservate presso l'archivio della nostra scuola.***

*(Cecilia)*

# Mappa delle idee


## La nostra scuola, ieri



## Esempio di lettura di un documento

Per esemplificare il tipo di lavoro svolto in classe dagli alunni della classe 3F, si fornisce il seguente esempio di lettura del documento riprodotto, sulla base di una scheda fornita dall'insegnante.

233/I  
- 6 MAR



### MUNICIPIO di CARPI

Prof. N.2678 ..... li, 2 Maggio 1941 XIX°

Risposta al N. .... del .....

Oggetto: .....

Sig. BERTOLAZZI SEVERO  
e p.c. al Direttore Scuola di Avviamento  
Professionale a tipo agrario

C A R P I

Per corrispondere immediatamente alle richieste del Direttore della Scuola di Avviamento professionale a tipo agrario e quelle recentissime di S.E. il Prefetto di Modena ( lettera 24 Aprile scorso n. 10513) vi invito a procedere senza indugio al totale sgombero dei locali ad uso cantina posti nella palazzina del mercato dovendo servire per rifugio antiaereo.

Vi avverto che non procedendo d'urgenza sarà disposto lo sgombero a cura di incaricati municipali.

IL PODESTA'  
*[Handwritten signature]*

Mod. 6 a - c. 10.000 6 - 40

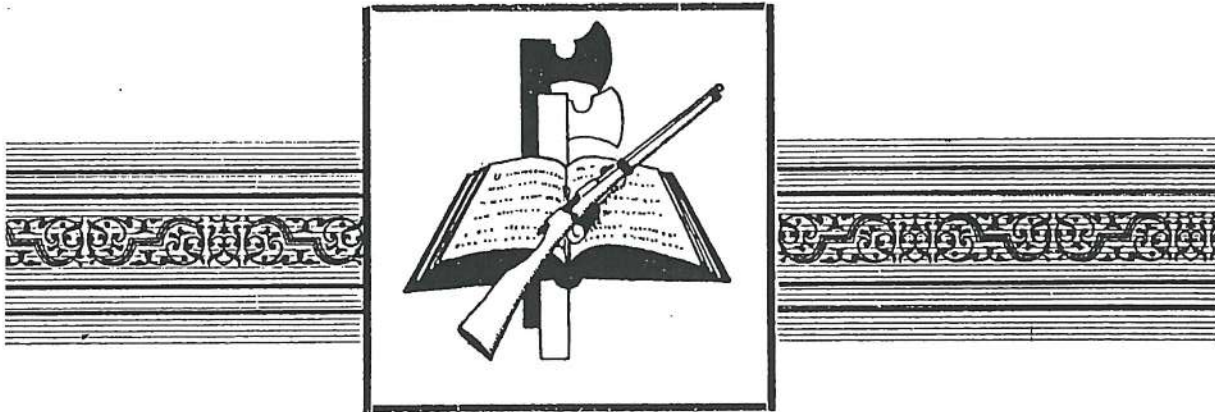
Carpi, Archivio della Scuola "Guido Fassi", Comunicazione del Podestà al sig. Bertolazzi Severo per lo sgombero dei locali ad uso cantina da destinare a rifugio antiaereo per la scuola. Carpi, 2 maggio 1941 XIX



1. *Identificazione del faldone:*  
SCUOLA SECOND. GOVERNATIVA AVVIAMENTO PROFESSIONALE / A TIPO AGRARIO E INDUSTRIALE FEMMINILE / NAZARENO STRAMPELLI / CARPI (MODENA) / ANNO SCOLASTICO 1940-1941
2. *Tipo di documento:*  
Comunicazione, avviso del Municipio di Carpi al sig. Bertolazzi e p. c. al Direttore della Scuola di Avviamento Professionale.
3. *Numero e data:*  
233/l, prot. n. 2678 del 2 maggio 1941 XIX°
4. *Oggetto del documento:*  
Intimazione di sgombero di locali.
5. *Eventuale trascrizione parziale o completa:*  
Si allega fotocopia.
6. *Stato di conservazione del documento:*  
Buono
7. *Leggibilità della grafia:*  
Il documento è scritto con la macchina da scrivere perciò è leggibile; solo la firma è illeggibile.
8. *Informazioni ricavate:*  
Il Podestà di Carpi invita il sig. Bertolazzi a liberare i locali ad uso cantina perché devono servire come rifugio antiaereo. La richiesta è stata fatta dal Direttore della Scuola e dal Prefetto di Modena.
9. *Parole "difficili o strane":*  
Nessuna.
10. *Osservazioni e note:*  
Dal documento si ricava che in periodo di guerra si dovevano reperire locali come rifugio antiaereo, quindi che la popolazione civile era esposta ai pericoli di attacchi aerei. Poiché troviamo questo documento nell'archivio della scuola e la richiesta è stata fatta dal direttore della stessa, dobbiamo pensare che le incursioni fossero possibili o fossero avvenute anche in orario scolastico.  
Il documento è su carta intestata del Municipio di Carpi con lo stemma del Comune. Non è firmato dal Sindaco, ma dal Podestà, la figura che in periodo fascista lo sostituiva.

(Cecilia)

## La scuola nel periodo fascista



### Una scuola non per tutti

Nel 1923 il ministro della Pubblica Istruzione Giovanni Gentile varò una riforma all'intero sistema scolastico. L'obiettivo della riforma Gentile fu di porre sotto il controllo culturale dello stato tutte le scuole del paese e di stabilire una gerarchia d'importanza fra i diversi corsi di studio.

La nuova organizzazione del sistema scolastico riguardava tutti i livelli dell'istruzione e comportava una separazione netta tra i corsi di studio destinati a formare la classe dirigente e quelli più brevi, ai quali si iscrivevano i ragazzi che sarebbero andati presto a lavorare.

Dopo i cinque anni di elementare obbligatoria, infatti, i percorsi scolastici si differenziavano nettamente: solo chi si iscriveva alla *Scuola media* (chiamata anche *ginnasio inferiore*) poteva proseguire negli studi. Il ginnasio liceo era considerato la scuola per le future classi dirigenti: solo esso, infatti, dava accesso all'Università, mentre chi frequentava i tre anni della *Scuola di avviamento professionale* aveva come unico sbocco il lavoro.

Ci fu quindi una netta separazione e differenziazione tra scuole umanistiche, formative e scuole "utilitarie", che non prevedevano lo studio del latino e davano sbocco al lavoro.

L'introduzione dell'esame di stato al termine di ogni ciclo di studi come strumento di selezione e controllo e un più rigido accentramento dell'intero sistema scolastico completavano la riforma. Venne indotto un esame anche al termine della scuola elementare per poter accedere alla scuola media.

Nel 1929, visto il crollo delle iscrizioni, la *Scuola complementare* venne sostituita da una *Scuola di avviamento al lavoro*, che nel 1932 diventa *Scuola di avviamento professionale* (pur rimanendo inalterata nelle linee generali).

In una simile situazione, le più svantaggiate erano le bambine: fin dalla scuola elementare nelle famiglie povere le bambine aiutavano in casa e accudivano ai fratellini, trascurando l'obbligo scolastico, e le autorità generalmente non insistevano

per farlo rispettare, o insistevano meno rispetto ai bambini.

Per quel che riguarda le classi sociali più alte, la scuola fascista non vedeva di buon occhio l'istruzione superiore per le ragazze, fatta eccezione per gli Istituti magistrali. Così come il salario delle lavoratrici era inferiore a quello dei colleghi maschi di pari grado, anche la carriera scolastica e l'accesso al mondo del lavoro qualificato e alle professioni liberali (medico, avvocato, ecc.) delle poche laureate era reso difficile da vari ostacoli, non ultimo il contingentamento delle iscrizioni agli albi professionali: ogni anno non potevano essere iscritte donne in una percentuale superiore al 5% dei colleghi uomini.

## Una scuola di regime

Durante il periodo fascista l'insegnamento fu costretto ad adeguarsi agli ordini del regime: nella scuola elementare fu imposta l'adozione del libro di testo unico, il cui contenuto esaltava le opere del regime e riportava le frasi di Mussolini, riscriveva la storia d'Italia ed imprimeva nella mente dei bambini il punto di vista del partito: i bambini crescevano nel culto del duce del fascismo.

L'orario delle lezioni prevedeva l'insegnamento di *Cultura fascista* e l'indottrinamento non si limitava alle ore di scuola poiché le organizzazioni del partito inquadravano gli italiani fin da bambini: fino a 8 anni erano *Figli della Lupa*, dagli 8 ai 14 diventavano *Balilla*, dai 14 ai 18 *Avanguardisti* e infine *Giovani fascisti*. Già dalla scuola elementare i Figli della Lupa dovevano vestire la divisa e imparare a memoria il *catechismo del Balilla*, un testo con domande e risposte sui principi fondamentali di quella che veniva definita "dottrina fascista"

Essa insegnava per esempio che il "fascismo non è soltanto un partito ma una fede che ha conquistato il popolo italiano" e che "bisognava vivere coraggiosamente e pericolosamente...lavorare con disciplina e rispettare l'autorità". Le illustrazioni sulle copertine dei quaderni e i manifesti pubblicitari delle editorie per ragazzi venivano utilizzati per fare propaganda al fascismo e alle sue realizzazioni, nonché al militarismo e all'aggressività.

Anche il tempo libero dei ragazzi era organizzato: dovevano partecipare obbligatoriamente a esercitazioni paramilitari e a manifestazioni varie. Il pomeriggio del sabato (chiamato sabato fascista) era destinato alle attività ginnico - militari cui tutti erano chiamati a partecipare.

Anche nella scuola superiore l'insegnamento fu costretto ad adeguarsi agli ordini del regime.

Dal 1932 tutti gli insegnanti (dai maestri elementari ai professori universitari) furono obbligati ad iscriversi al partito e a giurare fedeltà al regime. Solo pochi docenti rifiutarono (con grave danno per la loro carriera). Per quel che riguarda l'Università, su 1250 ordinari solo 12 non prestarono il giuramento imposto e persero la cattedra: in seguito furono perseguitati, incarcerati o mandati al confino, o si rifugiarono all'estero.

(Cinzia A. e Cinzia R.)

Fonti:

S. Paolucci, G. Signorini, *Il corso della storia, il Novecento*, Bologna, Zanichelli, 1997, p. 182

P. Aziani, M. Mazzi, *Storia del XX secolo*, Milano, Principato, 1994, pp. 172-173

Lezione a classi unificate della tutor Annamaria Ori.

## Avvenimenti in Italia e nel mondo (1938 – 1948)

- 
- 1938**
- Marzo • Annessione dell’Austria alla Germania, nel quadro della riunificazione sotto le bandiere del Reich di tutti i popoli di lingua tedesca sostenuto da Hitler
  - Settembre • Conferenza di Monaco: Francia e Gran Bretagna permettono a Hitler di annettersi i Sudeti (ricca regione della Cecoslovacchia)
  - Notte tra il 9 e 10 Novembre • *Notte dei cristalli*: in tutta la Germania si scatena la caccia all’ebreo. I nazisti incendiano sinagoghe, case, negozi e uccidono molti ebrei. È l’anticipazione della *Shoah* (lo sterminio di sei milioni di ebrei)
  - 6 Ottobre • In Italia Mussolini emana le *leggi razziali* contro gli ebrei
- 
- 1939**
- Marzo • La Germania occupa Praga, la Boemia e la Moravia (Cecoslovacchia)
    - L’Italia occupa l’Albania
  - Aprile • Hitler e Mussolini stringono il *Patto d’acciaio*, impegnandosi a sostenersi militarmente, in caso di conflitto
    - Francisco Franco occupa Madrid; si instaura in Spagna una dittatura fascista e termina così la guerra civile spagnola iniziata nel 1936. Ad essa avevano partecipato volontari antifascisti europei (e italiani) e statunitensi a sostegno della Repubblica e militari tedeschi e italiani (inviati da Hitler e Mussolini) a sostegno di Franco. In questa occasione Hitler sperimenta la tecnica del *bombardamento a tappeto* e rade al suolo la città di Guernica: anche i civili diventano possibili obiettivi di azioni militari
  - agosto • Stalin stipula con Hitler un patto di “non aggressione” reciproca, con un protocollo segreto in cui si decide la spartizione della Polonia
  - 1 Settembre • Le truppe tedesche invadono la Polonia; inizia la seconda guerra mondiale
  - 3 Settembre • Inghilterra e Francia dichiarano guerra alla Germania, mentre l’Italia si dichiara nazione *non belligerante*
    - La Germania attua un nuovo tipo di *guerra lampo* basata su intensi bombardamenti aerei seguiti dall’avanzata di forze corazzate
    - La Germania conquista Varsavia
    - Stalin (URSS) occupa la parte orientale della Polonia
  - 30 novembre • L’URSS invade la Finlandia
- 
- 1940**
- 10 giugno • L’Italia entra in guerra, anche se non preparata a sostenere lo sforzo militare
  - 14 Giugno • Le truppe naziste entrano a Parigi; la Francia, in gran parte, viene direttamente sottoposta al comando tedesco, la parte centro meridionale viene affidata ad un governo fan-



		toccio con sede a Vichy
	10 Luglio •	La Germania dà inizio alla <i>battaglia di Inghilterra</i> (l'aviazione tedesca attacca obiettivi militari e civili per piegare la resistenza inglese)
	28 Ottobre •	Mussolini ordina l'invasione della Grecia, mentre Hitler occupa la Romania
<b>1941</b>	Giugno •	La Germania decide di attaccare l'Unione Sovietica
	Luglio •	Il Giappone occupa l'Indocina francese
	Agosto •	Roosevelt firma con Churchill la cosiddetta "Carta Atlantica" e assume l'impegno di collaborare alla distruzione della tirannia nazista
	7 Dicembre •	Entrano in guerra gli Stati Uniti
<b>1942</b>	Maggio-Giugno •	La marina degli Stati Uniti riconquista il dominio del Pacifico
	Agosto •	L'esercito tedesco tenta di conquistare Stalingrado
	Autunno •	Il generale britannico Montgomery ottiene una grande vittoria a El-Alamein, in Egitto, costringendo alla ritirata le truppe italo-tedesche
<b>1943</b>	31 Gennaio •	Si attua una sistematica avanzata dei russi che costringe i tedeschi ad abbandonare la penisola balcanica
	Marzo •	Ondata di scioperi nelle fabbriche dell'Italia settentrionale
	10 Luglio •	Le truppe alleate sbarcano in Sicilia
	25 Luglio •	Il gran consiglio del Fascismo vota un ordine del giorno con un atto di sfiducia verso Mussolini, che viene arrestato. Il re nomina primo ministro il maresciallo Pietro Badoglio. La guerra continua
	3 Settembre •	Il governo italiano tratta un armistizio con gli anglo-americani
	8 Settembre •	Badoglio comunica alla nazione che è stato firmato l'armistizio; quindi abbandona Roma con la famiglia reale e l'esecutivo, alla volta di Brindisi, sotto la protezione degli alleati, lasciando il Paese nel caos e l'esercito senza ordini precisi
	9 Settembre •	Le truppe tedesche, che hanno rinforzato la loro presenza sul territorio italiano, nell'Italia centro-settentrionale arrestano i militari italiani e si impadroniscono delle armi. L'Italia è divisa in due, occupata da due diversi eserciti stranieri, nemici tra di loro <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il Comitato delle opposizioni si costituisce in Comitato di liberazione nazionale (CLN)</li> </ul>
	18 settembre •	Mussolini, liberato dai tedeschi, proclama da Monaco la costituzione di un nuovo Stato fascista repubblicano al Nord, nelle zone occupate dai tedeschi. Il 25 novembre il nuovo stato assume il nome di Repubblica sociale italiana (RSI)
	Ottobre •	Si costituiscono le prime formazioni partigiane
	16 ottobre •	Rastrellamento nel Ghetto di Roma: 1035 ebrei sono deportati ad Auschwitz. Ne torneranno 16



- 
- 1944**
- 22 gennaio • Gli alleati sbarcano ad Anzio per arrivare a Roma
  - 23 Marzo • Roma, Fosse Ardeatine: massacro di 335 rastrellati e detenuti politici per rappresaglia contro un attentato partigiano a un reparto militare tedesco in via Rasella.
  - Estate • Le avanzate degli alleati, aiutati dai Partigiani, raggiungono il confine toscano-emiliano
  - 4 Giugno • Roma viene liberata dagli Alleati
  - 6 Giugno • Gli anglo-americani sbarcano sulle coste francesi della Normandia
  - 19 Giugno •
  - 23 Agosto • Nasce il Corpo Volontari della Libertà (CVL), col compito di coordinare le azioni delle brigate partigiane
  - Firenze viene liberata dagli Alleati
- 
- 1945**
- Febbraio • Dresda viene rasa al suolo
  - Certi ormai della vittoria finale i capi delle tre potenze alleate, Roosevelt, Churchill e Stalin si incontrano a Yalta per decidere le sorti del mondo
  - 25 Aprile • I Partigiani liberano Milano, Genova, Torino e le principali città d'Italia
  - 27 Aprile • Mussolini catturato dai Partigiani viene fucilato
  - Maggio • La Germania è costretta ad arrendersi senza condizioni, invasa dai Russi a est e dagli Anglo-Americani da ovest
  - In Italia, ormai libera e sottoposta al controllo militare alleato, smobilitazione delle formazioni partigiane e consegna delle armi
  - Giugno • A San Francisco nasce l'Organizzazione delle Nazioni Unite
  - 6 Agosto • Gli Americani sganciano la prima bomba atomica su Hiroshima, provocando 90.000 morti in un primo momento poi altre migliaia per le radiazioni
  - 9 Agosto • Gli Americani sganciano una seconda bomba atomica su Nagasaki, provocando altri 50.000 morti
  - 2 Settembre • Il Giappone firma a sua volta la resa incondizionata
- 
- 1946**
- 2 giugno • Referendum istituzionale: l'Italia diventa una repubblica
  - Luglio- • Si tiene a Parigi la conferenza di pace
  - Ottobre •
- 
- 1948**
- 2 Giugno • Si tengono le elezioni in Italia

Bibliografia di riferimento:

- Silvio Paolucci, Giuseppina Signorini, *Il Corso della Storia. 3 Il Novecento*, Zanichelli, Bologna, 1997.
- Storia. *Il Mondo Popoli, Culture, Relazioni. 3 la società contemporanea dalla metà dell'Ottocento agli scenari del presente*. Bruno Mondadori, Milano, 1998.
- Augusto Camera, Renato Fabietti, *L'Età Contemporanea 3, Terza Edizione*, Zanichelli, Bologna, 1995.
- Carlo Enrico Rol, *Ricostruire il Passato 3, Corso di Storia per la Scuola Media*, Il Capitello, Torino, 1996.

A cura di Luca Z., 3 F, fino a giugno 1940;

A cura di Luca, Maurizio Maria, Alessandro, Antonio, 3 E, fino al 1948

# Dal 1938 al 1941

(a cura della classe 3 F)



## Gli inizi della scuola

Mancano i documenti fondativi della scuola, come già è stato detto: il faldone più vecchio contiene una serie di documenti che ci danno atto di un corso annuale a tipo agrario e industriale femminile già funzionante, a orari ridotti. Esso viene ufficialmente trasformato in biennale l'11 agosto del 1938; il 15 ottobre assistiamo a un cambio di Direttore, con regolare verbale di consegna.

L'anno scolastico 1938/39, che sembra essere stato il primo anno di funzionamento della scuola, ci ha riservato anche un altro piccolo giallo: possiede ben due relazioni finali, un po' contraddittorie tra di loro, entrambe decisamente illogiche, con particolari incoerenti.

La prima, datata 17 giugno e firmata dal direttore in carica dal 15 ottobre,. Questa situazione ci ha bloccato un po', prima di riuscire a capire che forse questa relazione è stata retrodatata dal Direttore, perché non possono essere valide sia la firma sia la data, e in giugno nessuno poteva prevedere con sicurezza chi sarebbe stato nominato nuovo direttore in ottobre.

La seconda (ma forse è stata scritta prima dell'altra!), datata 4 dicembre, nei dati statistici ci dà i numeri di un corso già biennale, quando sappiamo che l'istituzione del biennio è relativa solo all'anno scolastico 1939/40, cioè a quello in corso nel momento in cui è stato scritto il documento.

A questo punto l'ipotesi è che nella scuola il personale non avesse esperienza di ufficio e di pratiche burocratiche, e che in questi primi anni di funzionamento si siano fatti molti pasticci, e anche che molte carte siano andate disperse.

Indichiamo di seguito le certezze che ci sembra di aver raggiunto.

### *Anno scolastico 1938/39*

Nel 1938 fu istituito a Carpi il **Regio corso annuale di Avviamento Professionale a tipo agrario e industriale femminile**.

La sede (che apparteneva al Comune) era in via Galasso Alghisi vicino al mercato del bestiame e aveva in uso gratuito un campo didattico per le sperimentazioni. Nell'edificio c'erano due aule con due classi: una per il corso agrario e una per il corso industriale femminile, la direzione, la cucina e un ripostiglio per gli attrezzi agrari.

Alla scuola erano iscritti 15 femmine e 28 maschi, tutte e tutti iscritti alla G.I.L. (Gioventù Italiana del Littorio); tutti provenivano dal Comune di Carpi. Non vi erano alunni ebrei (le leggi razziali introdotte dal fascismo dicevano che essi non potevano frequentare le scuole, ma d'altra parte a Carpi gli ebrei rimasti erano solo 5, il più giovane dei quali aveva 26 anni).

Le attività economiche di Carpi erano prevalentemente l'agricoltura e l'industria del truciolo e perciò la scuola era adatta a preparare i ragazzi al lavoro e le ragazze a lavori domestici di cucito.



## Anno scolastico 1939/40

### La scuola diventa **Regio Corso biennale di Avviamento Professionale a tipo Agrario e Industriale Femminile**.

Il nuovo direttore, dal 15 ottobre 1939, è il prof. Giuseppe Zanoni, a cui il direttore uscente geom. Aldo Bussoli *“ha fatto regolare consegna del Corso in tutte le sue attività patrimoniali e amministrative”*.

Dai registri dell'anno scolastico 1939/40 risultano iscritti 55 alunni in prima e 14 in seconda.

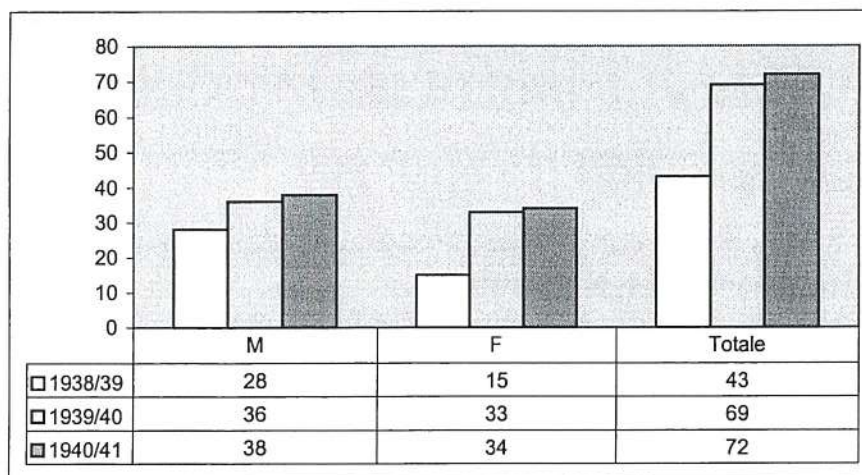
Gli alunni e le alunne erano in corsi e quindi in classi separate.

Dall'anno scolastico 1939/40 la scuola deve istituire, su richiesta del Ministero dell'Agricoltura, Ispettorato Provinciale un *“campo di orientamento”* per sperimentare la coltivazione di diverse varietà di frumento, le cui sementi sono state selezionate dal Regio Istituto Nazionale di Genetica, diretto da Nazareno Strampelli.

Il Regio Corso di Avviamento professionale a tipo Agrario e Industriale Femminile di Carpi sarà intitolato, in anni successivi, proprio a lui.

### Dati statistici

Il 5 aprile 1941 il direttore invia al R. Provveditorato i seguenti dati statistici sulla popolazione scolastica nel triennio precisando *dall'anno di fondazione (1938)*. Era prevedibile che il confronto tra questi dati e quelli forniti nei singoli anni scolastici non tornasse, e infatti è proprio così: il confronto con le varie *Relazioni Finali* del Direttore non fornisce le stesse cifre, ma ci sono sempre delle variazioni tra alunni iscritti e frequentanti, o ritirati.



#### Documenti:

- *Nuove istituzioni per l'anno 1939-40*, dal R. Provveditorato agli Studi di Modena ai Dirigenti dei R. Corsi di Avviamento Professionale di Carpi, Spilamberto, Soliera, Cavezzo, con allegata lettera ai Podestà degli stessi Comuni, Modena, 11 agosto 1939 -XVII
- *Verbale di consegna del R. Corso al nuovo Direttore*. Carpi, 15 ottobre 1939 - XVII
- *Relazione finale*, al R. Provveditore agli Studi di Modena, non firmata, ma col timbro della scuola "Regio Corso biennale di Avviamento Professionale a tipo Agrario e Industriale Femminile". Carpi, 4/12/39/XVIII
- *Relazione finale*, dal direttore Giuseppe Zanoni al R. Provveditore agli Studi di Modena. Carpi, 17 giugno '39/XVII

(Alessandro e Leonardo)



330  
73/8/34  
S. V. L.



Madena, 11 AGO 1939 Anno XVII Anno

Al Dirigente del R. Corso di  
Avviamento Professionale di

R. PROVVEDITORATO AGLI STUDI  
DI MODENA

Prot. N. 6251

Titolo Classe

Risposta a del  
N. Tit. Classe

CARPI  
SPILAMBERTO  
SOLIERA  
CAVEZZO

Allegati N.

**OGGETTO** Nuove istituzioni per l'anno 1939-40 -

Nel trasmetterVi copia della lettera inviata al Podestà di codesto Comune relativa alla trasformazione di codesto R. Corso in Biennale, Vi invito a prendere immediatamente contatto col Podestà suddetto al fine di ottenere che questi provveda tempestivamente a fornire tutto ciò che è necessario per il regolare funzionamento del Corso, conformemente agli obblighi di legge.

A suo tempo, e comunque non oltre il 1° Ottobre, sarà Vostra cura di darmi esplicita assicurazione che è stato provveduto dal Comune secondo quanto sopra detto.

IL R. PROVVEDITORE

Si prega di trattare per ogni lettera un solo argomento e di indicare nella risposta il N. di protocollo di questo ufficio.

Carpi, Archivio della Scuola "Guido Fassi", Nuove istituzioni per l'anno 1939-40, dal R. Provveditorato agli studi di Modena ai Dirigenti dei R. Corsi di Avviamento professionale di Carpi, Spilamberto. Soliera, Cavezzo. Modena, 11 agosto 1939-XVII



R. CORSO ANNUALE DI AVVIAMENTO  
PROFESSIONALE A TIPO AGRARIO  
CARPI

N° 4.

Carpi 15 Ottobre 1939 XVII°

OGGETTO: Verbale di consegna del R° Corso al nuovo Direttore.

Il 15 Ottobre 1939 XVII° nella Sede del R° Corso di Avv.to Prof.le a tipo agrario di Carpi, il Direttore uscente Geom. Aldo Bussoli ha fatto regolare consegna del Corso in tutte le sue attività patrimoniali ed amministrative al Direttore entrante Dott. ZANONI GIUSEPPE

Da dette consegne emerge :

che per tutto il materiale acquistato direttamente dal corso e per quello avuto in dono dall'On.le Ministero, corrispondono netti e regolari gli inventari,

che per la gestione amministrativa, si riscontra una attività di L. 177.60. =

In Fede di quanto sopra si sottoscrivono entrambi i Direttori e redigono il presente atto in triplice copia, una per ciascuno ai Direttori e l'altra da inviare al Regio Provveditore agli studi di Modena.

IL DIRETTORE USCENTE

*Aldo Bussoli*

77  
7



IL DIRETTORE ENTRANTE

*Zanoni*

## Materie e orari di insegnamento

Il Corso di Avviamento Professionale prevedeva ore di studio e altre di laboratorio e/o di esercitazioni pratiche soprattutto nel *campo di sperimentazioni agrario*. Le ore settimanali previste per gli alunni e le alunne potevano variare ed erano diverse per le classi maschili e femminili. Infatti nel documento che istituisce il Corso Biennale, si specifica che funzionerà ad orario ridotto, e con un solo insegnante di ruolo. Rispetto agli orari e ai programmi previsti nelle leggi (v. Bibliografia) sembra di poter dire che in quei primi anni le cose erano aggiustate alla buona, e non erano insegnate tutte le materie previste dall'organico nazionale.

Le materie insegnate erano, secondo una nota del 7 dicembre 1939:

- *Cultura Generale*, che comprendeva: italiano, storia, geografia, canto;
- *Aritmetica, Geometria e Scienze*;
- *Esercitazioni Pratiche Agrarie*;
- *Zootecnia*;
- *Esercitazioni Pratiche Femminili* che comprendevano economia domestica, igiene, disegno professionale femminile, materie pratiche femminili, giardinaggio;
- *Religione*.

Anche per quel che riguarda gli insegnanti, troviamo una certa approssimazione e molta varietà di situazioni. al 1° dicembre 1939, una nota modello per i compensi degli insegnanti accerta che:

- un professore insegnava per 17 ore settimanali *Italiano, Storia, Geografia* e per 3 ore *Canto*;
- una docente insegnava per 14 ore settimanali *Economia Domestica, Igiene, Disegno Professionale e Materie Tecniche Femminili*;
- l'*Istruttore pratico* di *Giardinaggio* e di *Esercitazioni Pratiche Maschili* svolgeva il suo lavoro per 19 ore settimanali;
- le ore dell'insegnante di *Esercitazioni Pratiche Femminili* erano 26;
- il professore di *Zootecnia* (il dirigente del corso) fa lezione per 2 ore;
- un sacerdote insegnava *Religione* per 3 ore settimanali, una in ogni classe.

Gli stipendi degli insegnanti sono piuttosto bassi, e molto differenziati tra insegnanti di materie teoriche e tecnico-pratiche (quasi la metà):

- nessuno dei docenti, nemmeno il meglio pagato, raggiungeva le "mitiche" *Mille lire al mese* della canzone: la retribuzione mensile più alta è di £ 602;
- le ore di insegnamento pratico dovevano avere un meccanismo particolare, o le donne erano pagate meno degli uomini: i due insegnanti di *Esercitazioni Pratiche* percepivano un uguale stipendio di 337 lire, per 26 ore di lezione (femminili) e 19 ore (maschili).

Inoltre nelle scuole era obbligatoria e controllata l'attività fisica: i professori dovevano segnalare e indicare quante ore di *Educazione Fisica* si svolgevano, quali ragazzi non la praticavano e perché.

Una tabella riferita all'anno scolastico 1940/41 ci mostra che in quell'anno il dirigente scolastico insegnava *Esercitazioni pratiche agrarie* per un numero 16 ore settimanali, mentre il professore di *Coltura generale* (sic) era stato richiamato alle armi.

(Federico)

**Bibliografia:**

- *Orari e Programmi per le Scuole e Corsi di Avviamento Professionale R. D. 7 maggio 1936, n. 762. Tipo Agrario, Milano, Pirola, 1950, p. 6*

**Documenti:**

- *Nota Modello per i compensi mensili da corrispondere agli insegnanti incaricati... dal 1° dicembre 1941, R. Provveditorato agli studi di Modena. Modena, 7 dicembre 1939*
- *Supplenze e incarichi, dal R. Corso Avviamento Agrario di Carpi al R. Provveditorato agli Studi di Modena. Senza indicazioni di luogo e data.*

R.CORSO AVVIAMENTO AGRARIO -., CARPI			
Risposta a N° 4845		R.PROVVEDITORE AGLI STUDI	
Prot. N° 296/I.		M O D E N A	
Oggetto: Supplenze e incarichi.			
CATEDRA	ORE SETTIMANALI	NOME DELL' INCARICATO NELL' ANNO SCOLASTICO 40/41	OSSERVAZIONI
Es.Prat.Agra.	16	Zanoni Giuseppe	Dirigente del Corso
Cultura Gen.	28	Bedeocchi Antenore	Richiamato alle armi
Sc.Dom. e Dis.Prof.	14	Pinetti Matelda	Non costituisce cattedra di ruolo
Disegno	4	Salinaro Iolanda	" "
Es.Pratiche	26	" "	" "

Il Direttore

Archivio della Scuola "Guido Fassi", *Supplenze e incarichi*, dal R. Corso Avviamento Agrario al R. Provveditorato agli Studi, anno scol. '40/41

## Esercitazioni pratiche, dotazioni di materiali e strumenti

L'istituto di Avviamento Professionale ha in uso fin dal 1939 un campo didattico per le sperimentazioni agrarie: gli alunni vi coltivano piante da frutto e ortaggi e le alunne fanno esperienze di giardinaggio.


La superficie del campo viene divisa in parcelle e utilizzata in vari modi: ci sono piccoli campi incolti e altri utilizzati per frumento, mais, patate; altri ancora sono destinati a colture orticole, a frutta oppure a giardino.

La pratica diretta della coltivazione agricola è molto utile e istruttiva per la preparazione degli allievi.

La scuola acquista sementi da orto e le viene fatto uno sconto speciale.

Nel campo di orientamento vengono anche seminati e coltivati, per la speri-

IV



Modena, 30 Ottobre 1939A. XVII  
Via Servi, 13 - Telefono 24-65

Ministero  
dell'Agricoltura e delle Foreste  
ISPETTORATO PROVINCIALE DELL'AGRICOLTURA  
MODENA

Al sig. Direttore  
R. Corso di Avviamento Professionale  
Carpi

Prot. N. 2222 Oss. \_\_\_\_\_  
Allegati \_\_\_\_\_

Disposto al fo del \_\_\_\_\_  
Div. \_\_\_\_\_ Sez. \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_

OGGETTO: Campi di orientamento.

Vi informo che Vi sono state spedite le sementi dei frumenti di selezione Strampelli che il R. Istituto Nazionale di Genetica per la Cerealicoltura di Roma ha preparato per il campo di orientamento da istituirsi presso codesta Scuola.

Qualora la superficie disponibile non fosse sufficiente per la coltivazione di tutte le varietà inviate, dovrà essere adottata la superficie delle singole parcelle alternate (2 ogni varietà) in modo da non trascurare nessuna varietà.

L'ISPETTORE SUPERIORE  
(G. Toni)

*[Handwritten signature]*

Archivio della Scuola "Guido Fassi": *Campi di orientamento*, dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura di Modena, al Direttore del R. Corso di Orientamento Professionale di Carpi. Modena, 30 ottobre 1939



mentazione, nuovi tipi di grano (selezionati proprio in quel periodo da Nazareno Strampelli) per aumentare la resa del frumento.<sup>1</sup>

La scuola acquista una dotazione di attrezzi da lavoro, come zappe, innaffiatoi e altri attrezzi per coltivare.

Il materiale comprende, oltre a quello didattico, anche prodotti d'igiene per la sanità. Mancano locali per le esercitazioni invernali.

Le alunne, per le esercitazioni femminili di cucito, avrebbero bisogno di una macchina da cucire, ma non è possibile acquistarla perché costa troppo e non si può pagarla a rate.


(Cecilia, Federica e Cinzia R.)

Documenti:

*Campi di orientamento*, dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura di Modena, al Direttore del R. Corso di Orientamento Professionale di Carpi. Modena, 30 ottobre 1939 XVII.

*Macchina da cucire*, da R. Provveditorato agli Studi di Modena al Dirigente del R. Corso di Avviamento Professionale di Carpi. Modena, 15 gennaio 1940 XVIII.

Modena, 15 GEN 1940 Anno XVIII



Al Dirigente  
R. Corso avviamento professionale  
CARPI

**K. PROVVEDITORATO AGLI STUDI  
DI MODENA**

Prot. N. 353  
Titolo Classe

Risposta a del  
N. Tit. Classe

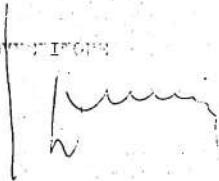
**Allegati N.**

**OGGETTO** Macchina da cucire.

Questo Ufficio non può autorizzare l'acquisto in oggetto, per i seguenti motivi:

- 1°) il costo della macchina è di L. 825, mentre il fondo assegnato a codesto R. Corso è di L. 500;
- 2°) non sono consentiti acquisti a rate;
- 3°) non sono consentiti impegni di spesa di durata superiore all'esercizio corrente.

Per l'impiego dei fondi assegnati da questo Ufficio, richiamo la mia circolare del 16.12.1939. XVIII con oggetto: ripartizione dei fondi sui cap. 52, 53 e 54 per l'esercizio 1939-40.

IL DIRIGENTE  


Si prega di trattare per ogni lettera un solo argomento e di indicare nella risposta il N. di protocollo di questo ufficio.

Archivio della Scuola "Guido Fassi": *Macchina da cucire*, da R. Provveditorato agli studi di Modena al Dirigente del R. Corso di Avviamento Professionale, 15 gennaio 1940 XVIII

<sup>1</sup> La politica agraria di Mussolini prevedeva la *Battaglia del grano*: la produzione interna di frumento doveva aumentare, per permettere all'Italia di provvedere a sola al suo fabbisogno.

## Gli esami di riparazione

Alla fine dell'anno scolastico gli alunni potevano essere promossi, bocciati o rimandati a settembre nelle materie in cui non avevano raggiunto la sufficienza. A settembre si formava una commissione d'esame per valutare se la preparazione era migliorata e quindi se promuovere l'alunno.

Le materie in cui i ragazzi erano rimandati più frequentemente erano *italiano*, *matematica* e anche *disegno*.

All'esame di riparazione gli alunni dovevano svolgere un tema, risolvere un problema e fare un disegno, quindi sostenere delle prove orali. Nell'archivio sono conservate le prove scritte, che abbiamo potuto esaminare.

Nel settembre del 1940 il titolo del tema fu *L'arrivo del Duce a Carpi*, prendendo spunto da questo importante fatto di cronaca dell'estate appena trascorsa: ci sono foto che documentano come questa visita sia stata seguita da un imponente affollamento della piazza e delle principali strade del centro storico.


Gli errori erano corretti con la matita blu se erano considerati gravi, con il rosso se meno gravi. Leggendo gli elaborati, ci siamo accorti che molti errori che noi considereremmo gravi non sono nemmeno stati segnati, mentre sono segnati col blu altri che ci sembrano solo imprecisioni non gravi.

Su 17 alunni ammessi all'esame di riparazione se ne sono presentati 6, uno dei quali non è stato promosso.

(Giorgia, Giulio e Giulia,  
Miriam, Veronica)

310-1  
18 SET 1941

Relazione - Sessione autunnale  
d'esami - anno 1940-41



Il giorno 11 settembre 1941, a ore 10, iniziò la sessione d'esami di riparazione.

Amministratore alla Commissione i seguenti risegnavanti:

Lanzani dott. Giuseppe - Presidente  
Bodochi Antonio - Segretario  
Piniati Marcello - Commissario  
Salvatore Tolanda - Commissario

I temi scritti assegnati furono i seguenti:

I Italiano: L'arrivo del Duce a Carpi I e II Corso  
Aritmetica: I Corso - Problema - Un proprietario raccoglie 309 partite di vino che egli vende in ragione di L. 196 la partita. Dalla somma ricavata da questa vendita egli preleva L. 24949 e col resto compra 275 sacchi di grano. Quanto egli ha pagato un sacco di grano?

II Corso: Problema - Un negoziante

Archivio della Scuola "Guido Fassi": Relazione sessione autunnale d'esami - anno 1940-41

## **Il compito di italiano: L'arrivo del Duce a Carpi**

Selezione dagli elaborati degli alunni rimandati a settembre – 1940/41<sup>1</sup>

### **N.1**

Dopo molto tempo il Duce venne a Carpi. Salì dal treno, entrò in stazione, fu accolto molto volentieri dal Podestà e dal Segretario del Partito e anche dalla popolazione. Fu accompagnato alla fabbrica della Macheti Marelli poi alla Casa del Fascio ove fece un discorso dicendo queste parole: Camerati noi combatteremo sino alla morte per la libertà d'Italia e del mondo Vinceremo.

Poi fu accompagnato in cumuna e disse la Prefetto di dire al popolo di carpi ch da due milioni per le case popolari.

Allora il popolo di carpi ringraziava gridando Duce Duce, Viva l'Italia, allora il Duce venne sul balcone salutando.

In fine lo accompagnarono all Casa dell'asilo Nido che li prese in braccio molti bambini li bacio come se fosse loro figli.

venne fuori dall'asilo Nido fu molto alcollo (?) dalla sua bonta che lui aveva con tutti cittadini d'Italia perche faceva del bene a tutti.

Dopo fu accompagnato alla stazione che parti per Mantova per salutare L'esercito della armata po che partiva per la Russia.

### **N. 2**

Il nostro amato Duce è venuto all'insaputa a visitare il nostro paese.

Tutta la folla piena di entusiasmo corse alla Csa del fascio dove il Duce doveva recarsi.

Alla Casa del fascio il Duce si affacciò al Balcone e fece un piccolo discorso [...] Quel pomeriggio a carpi era tutta imbandierata.

Da Modena, Soliera, Mirandola venivano gruppi di squadristi per riceverei il Duce.

Anch'io vesti la divisa da balilla e corsi subito in piazza.

Il giorno dopo nei negozi si parlava dell'arrivo di Mussolini.

Nelle strade le grida dei ragazzi erano festose.

Noi carpigiani siamo orgogliosi di aver avuto il nostro amato Duce.

### **N. 3**

Improvvisamente il Duce arrivò a Carpi.

Noi carpigiani eravamo molto contenti di vedere il Duce nel nostro paese.

i rurali quandi hanno sentito che veniva il Duce a Carpi lasciarono il lavoro e corsero al paese per vederlo.

Davanti alla Casa del fascio, del municippio, alla stazione si riunirono i rurali e i carpigiani. [...]

Documenti:

*Esami di riparazione anno 1940-41, fascicolo ms. contenente una Relazione sessione autunnale d'esami – anno 1940-41, e prove scritte di italiano, matematica e disegno.*

<sup>1</sup> I testi sono riprodotti alla lettera, senza tener conto di eventuali correzioni dell'insegnante.



## Non solo scuola: manifestazioni, concorsi e gite

Per ottenere il consenso dei giovani e per educarli ai propri valori, il fascismo si preoccupò di organizzare anche il loro tempo libero.

Per questo era stata istituita la Gioventù Italiana del Littorio (G.I.L.) un'associazione che aveva come motto "CREDERE – OBBEDIRE - COMBATTERE" e come simbolo uno stemma con il fascio littorio.

L'anno scolastico era inaugurato con una cerimonia pubblica ispirata a principi paramilitari, *La Leva Fascista*, per tutte le scuole.

A Carpi, gli alunni in divisa perfetta di Balilla, di Piccole Italiane, di Avanguardisti, a seconda dell'età, erano convocati nel cortile del Castello dei Pio.

Nel corso dell'anno scolastico, poi, i dirigenti locali della G.I.L. organizzavano delle manifestazioni ludico-sportive: i ragazzi dovevano parteciparvi in divisa (mentre non dovevano usare la divisa per le esercitazioni a scuola di ed. fisica). Numerose testimonianze orali confermano l'infelicità e il senso di inferiorità degli alunni che non potevano, per difficoltà economiche della famiglia, o per motivi ideali e politici, avere una divisa e partecipare a tali cerimonie. Per loro, a volte, poteva sopperire l'Opera Nazionale Balilla, che forniva divise su misura (quasi), ma ne pretendeva e sollecitava la restituzione a gare finite.

A Carpi, in febbraio, si svolgevano i *Ludi Juveniles della Cultura e dell'Arte*, cui partecipavano concorrenti provenienti dalle varie scuole. Gli alunni del Corso di Avviamento Professionale, in questa gara, nell'anno scolastico 1938-39, conseguirono un risultato lusinghiero, classificandosi all'8° e al 25° posto nella graduatoria provinciale maschile e femminile (come risulta dalla relazione di fine anno del Direttore del Corso).

Per alimentare il culto della personalità del Duce la G.I.L. organizzava per le scuole anche gite scolastiche a Predappio (Forlì), paese natale di Mussolini.

Per consolidare il patto Roma - Tokio - Berlino, il Provveditore invita tutte le scuole a partecipare al concorso artistico indetto dalla *grande fabbrica giapponese di cioccolato "Morinaga"*. *Il concorso consiste nell'eseguire un disegno che si riferisca, in qualche modo, all'amicizia nippo-italo-tedesca.*

(Cecilia, Giorgia, Veronica)

Documenti:

- *Concorso artistico fra bambini indetto dalla fabbrica giapponese di cioccolato "Morinaga"*, da R. Provveditorato agli Studi di Modena ai sigg. Presidi e direttori didattici di tutte le scuole medie della Provincia. Modena, 17 novembre 1938-XVII
- *Gita a Predappio e a Porto Corsini*, da Gioventù Italiana del Littorio, Comando di Fascio, Carpi alla Direzione della R. Scuola di Avviamento Professionale tipo Agrario di Carpi. 15 maggio 1939 XVIII
- *(Cerimonia della Leva fascista)*, da Gioventù Italiana del Littorio, Comando di Fascio, Carpi al [...] Direttore della Scuola Agraria di Carpi. 14 ottobre 1939 XVIII
- *(Lezioni di ed. Fisica in abito civile)*, da Gioventù Italiana del Littorio, Comando di Fascio, Carpi al [...] Direttore della Scuola Agraria di Carpi. 14 ottobre 1939 XVIII
- *Ludi Juveniles*, da Gioventù Italiana del Littorio, Comando di Fascio, Carpi ai Presidi, Direttore e Direttrici scuole di Carpi. 10 febbraio 1941 XIX

135  
575/29  
XVII



CREDERE  
OBEDIRE  
COMBATTERE

PARTITO NAZIONALE FASCISTA

# gioventù italiana del littorio

COMANDO DI FASCIO - CARPI

ISPettorato FEMMINILE

N. di Protocollo 57

Risposta al foglio N. \_\_\_\_\_

del \_\_\_\_\_

dell' Ufficio \_\_\_\_\_

Carpi, 11 5 Maggio 1939 XVII

OGGETTO:

Gita de PREDAPPIO

e PORTO CORSINI

ALLA DIREZIONE DELLA R° SCUOLA DI AVVIAMENTO

PROFESSIONALE - TIPO AGRARIO -

C A R P I

Vi invio allegato il Modulo delle iscrizioni per la Gita a Predappio e Porto Corsini, che Voi vorrete compilare, secondo i dati segnati.

A parte riceverete il PROGRAMMA DELLA GITA, con tutte le istruzioni, da impartire ai partecipanti.

Raccomando la puntualità della consegna.



LA VICE ISPETTRICE DELLA G.I.L.  
( Cesarina Dall'Aglio )

Archivio della Scuola "Guido Fassi": Gita a Predappio e a Porto Corsini, da Gioventù Italiana del Littorio, Comando di Fascio, Carpi alla Direzione della R. scuola di Avviamento Professionale tipo Agrario di Carpi, 15 maggio 1939 XVIII

## Leggi razziali e scuola

All'inizio dell'autunno del 1938 vengono emanati, a raffica, una serie di provvedimenti che discriminano gli ebrei, culminando con le leggi approvate dal parlamento e sottoscritte dal re, Vittorio Emanuele III il 17 novembre.

Il 14 novembre viene spedita una circolare urgente da parte del Provveditore a tutte le scuole per far conoscere come *"in seguito ai provvedimenti adottati nell'ultima seduta del Consiglio dei Ministri, non possono essere iscritti nelle scuole italiane medie ed elementari alunni di razza ebraica, anche se di religione cattolica"*.

A questa circolare ne segue un'altra più precisa che informa i direttori che *per i fanciulli di razza ebraica sono state istituite a spese dello stato, speciali sezioni di scuola elementare nella località in cui il numero di essi non sia inferiore a dieci.*

*Le comunità israelitiche o di razza ebraica potranno istituire scuole di istruzione media, cui sarà concesso il beneficio del valore legale degli studi e degli esami. In via transitoria, possono essere ammessi a proseguire gli studi universitari studenti di razza ebraica già iscritti nei passati anni accademici a università e istituti superiori.*

Il Provveditorato di Modena spedisce queste circolari a tutte le scuole della provincia, quindi anche a Carpi, quando, come sappiamo dagli esiti del censimento del 24 agosto 1938, nella nostra città non risultavano risiedere ebrei in età scolare; c'era solo uno studente universitario, che poté, a norma di legge, proseguire i suoi studi, almeno per il momento.

L'anno successivo continua l'epurazione della scuola fascista dalla presenza ebraica: con circolare del 5 luglio 1939 le antologie che contengono brani di autori ebrei sono da sostituire, a meno che *"esse siano debitamente rielaborate in armonia con le direttive razziali"*.

Viene segnalato il caso specifico de *Il cantiere armonioso* di Francesco Castellino, dell'editore ebreo S. Lattes.

(Alessandro e Andrea)

Documenti:

- *Alunni di razza ebraica*, dal R. Provveditorato agli Studi di Modena a tutte le autorità scolastiche della Provincia. Modena, 14 novembre 1938/XVII
- *Alunni di razza ebraica*, dal R. Provveditorato agli Studi di Modena a tutte le autorità scolastiche dipendenti. Modena, 16 novembre 1938-XVII
- *Libri di testo da sostituire*, dal R. Provveditorato agli Studi di Modena a tutte le Scuole Medie dipendenti. Modena, 5 luglio 1939-XVIII



4  
12/139  
XVII

R. PROVVEDITORATO AGLI STUDI PER LA PROVINCIA DI MODENA

====oOo=====

N° 5140 di prot.

Modena, 5 Luglio 1939-XVII

A TUTTE LE SCUOLE MEDIE DIPENDENTI -

OGGETTO : Libri di testo da sostituire. -

S.E. il Ministro dell'Educazione Nazionale, con nota n.19944 del 30.VI.1939-XVII, comunica quanto segue :

" A seguito di precedenti istruzioni sull'argomento, comunico che non potranno essere confermate, ma dovranno essere sostituite tutte quelle antologie che contengano brani di autori ebraici; a meno che, ben si intende, esse siano debitamente rielaborate in armonia con le direttive razziali.

Segnalo, nel caso specifico, tra tali antologie da sostituire, quella intitolata "Il cantiere armonioso" di Francesco Castellino, edita da S. Lattes e C. in Torino. ""

Vogliate attenerVi scrupolosamente a quanto è in essa prescritto. -

IL R. PROVVEDITORE

( Luigi ARU )



**Dal 1941 al 1945**  
**(con scorribande in avanti)**  
(a cura della classe 3 E)





## Proposta di intitolazione a Bruno Mussolini

Nella circolare che Giuseppe Zanoni, il direttore del R. Corso biennale di avviamento professionale a tipo agrario con insegnamento industriale femminile, invia il 18 agosto 1941 al Ministero dell'Educazione Nazionale (Roma), si chiede che la scuola carpigiana venga intitolata a Bruno Mussolini con la seguente motivazione: "Volontario di tre guerre, più volte consacrato dall'eroismo nella breve parentesi di giovinezza audace, desiderando dare maggior gloria all'ala di guerra della Patria, le ha dato vita". Lo stesso direttore invia una lettera al Podestà di Carpi in cui riporta il suo intento. Il 19 agosto 1941, il Podestà risponde alla prima lettera e precisa che: "Secondo gli ordini superiormente impartiti si comunica che le iniziative per onorare la memoria di Bruno Mussolini devono preventivamente comunicarsi al Direttorio Nazionale del Partito". Roma risponderà il 17 agosto con una missiva in cui Adelchi Serena, segretario del Ministero, respingerà la richiesta del corso. Il Podestà, a cui è arrivata la risposta da Roma, invierà una lettera al corso dove riporterà la notizia.

Ci siamo chiesti:

Perché non è stata accolta la richiesta del corso?

Ecco le nostre ipotesi:

- per mancanza di tempo e/o perché ritenuto un problema di secondo piano;
- forse perché intitolare una scuola col nome di una persona morta durante il collaudo di uno strumento bellico italiano poteva far sfigurare l'efficienza dei mezzi italiani, facendo perdere fiducia nei confronti dell'invincibilità italiana fascista;
- forse perché era sembrato riduttivo e non sufficientemente ragguardevole dare questo nome a un Istituto di Avviamento professionale di un centro secondario come Carpi.

(Cesare, Francesco, Davide, Stefano)

### **Bruno Mussolini**

Figlio terzogenito di Benito Mussolini e donna Rachele Guidi, nasce nel 1918, dopo Edda e Vittorio e prima di Romano e Anna Maria. È aviatore volontario di tre guerre. Muore il 7 agosto 1941 a Pisa, mentre collauda un nuovo aereo da guerra.



*Bruno Mussolini a bordo del suo aereo Piaggio 108*

Documenti:

- *Proposta di intitolazione del Corso al nome di Bruno Mussolini*, dal Direttore del R. Corso (Zanoni dott. Giuseppe) al Podestà di Carpi, senza data
- *Proposta di intitolazione del Corso al nome di Bruno Mussolini*, dal Direttore del R. Corso (Zanoni dott. Giuseppe) al Ministero dell'Educazione Nazionale, 18 agosto XIX
- *Proposta di intitolazione del Corso al nome di Bruno Mussolini*, dal Podestà al Direttore del R. Corso (Zanoni dott. Giuseppe), 20 agosto 1941 - XIX
- *Intitolazione del Corso al nome di Bruno Mussolini*, dal Municipio di Carpi (firmato dal Podestà) al Direttore del R. Corso (Zanoni dott. Giuseppe), 4 settembre 1941 - XIX

297-1  
23

# MUNICIPIO DI CARPI

Prot. N. 5874

li 20 Agosto 1941 XIX°

Risposta al N. 293/I° del 19 Agosto 1941 XIX°

Oggetto: Proposta di intitolazione del Corso  
al nome di Bruno Mussolini.

Al Direttore  
R° Corso Biennale di Avv. Profess. a Tipo Agr.  
con Insegnamento Industriale Femminile

C A R P I

La proposta del Consiglio dei Professori di co-  
desta R° Scuola di avviamento professionale è stata  
comunicata al Direttorio Nazionale del Partito giusta  
una recentissima circolare dell'Eccellenza il Prefet-  
to di Modena così redatta:

" Secondo gli ordini superiormente impartiti si co-  
munica che le iniziative per onorare la memoria di  
Bruno Mussolini devono preventivamente comunicarsi  
al Direttorio Nazionale del Partito."

Resto ora in attesa di tale benestare.

IL PODESTÀ  


Mod. 6 a - c. 10000 3 - 41

Archivio della  
Scuola "Guido Fassi": *Proposta  
di intitolazione  
del Corso al no-  
me di Bruno  
Mussolini*, dal  
Podestà al Di-  
rettore del R.  
Corso (Zanoni  
dott. Giuseppe),  
20 agosto 1941 -  
XIX

306-7  
17 SET 1941  
PM  
MM

# MUNICIPIO DI CARPI

Prot. N. 6267

li 4 Settembre 1941 XIX

Risposta al N. 293 del 19 agosto c.a.

Oggetto: Intitolazione del corso al nome di  
BRUNO MUSSOLINI. -

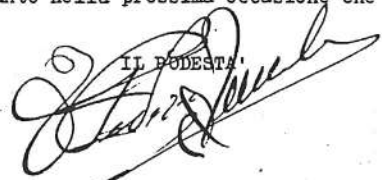
AL DIRETTORE R° CORSO BIENNALE DI AVVIAMENTO PRO-  
FESSIONALE A TIPO AGRARIO CON INSEGNAMENTO  
INDUSTRIALE FEMMINILE

C A R P I

Ai sensi della circolare Prefettizia 17 agosto  
scorso n°2094 ho richiesto alla Direzione del Par-  
tito l'autorizzazione di intitolare al nome di  
BRUNO MUSSOLINI il R° Corso Agrario che dirigete.

Ricevo ora il seguente telegramma del 3 corr.  
1-3166 Esito foglio 5874 del 20 agosto non dico  
non autorizzazi intitolazione corso professionale  
agrario alt Adelchi Serena. Segretario.

Tanto porto a vostra notizia con preghiera di  
partecipare quanto precede al collegio dei profes-  
sori, deliberante nella prossima occasione che avrà  
da riunirsi.

IL PODESTÀ  


Mod. 6 a - c. 10000 3 - 41

Archivio della Scuola  
"Guido Fassi": *Intitola-  
zione del Corso al nome  
di Bruno Mussolini*, dal  
Municipio di Carpi (fir-  
mato dal Podestà) al Di-  
rettore del R. Corso  
(Zanoni dott. Giuseppe),  
4 settembre 1941 - XIX



## Cambiano i nomi...

Abbiamo visto come, nel 1941-XIX°, il direttore del corso Giuseppe Zanoni proponga senza successo il nome di Bruno Mussolini come intitolazione della scuola.

### **Si comincia con Arnaldo Mussolini...**

L'anno successivo ci riprova col nome del fratello di Benito Mussolini, Arnaldo, con la motivazione: *"Esempio del vivere e di vita spesa al servizio della Patria e della famiglia; educatore e maestro che ha avuto vicino sempre la verità e come confidente la bontà generosa"*. Ancor prima di inviare a Roma la proposta, il Direttore aveva istituito presso la sua scuola un premio "Arnaldo Mussolini" per gli alunni meritevoli, approvato dal Ministero.

#### **Arnaldo Mussolini**

Nato a Dovia di Predappio l'11 gennaio 1885, da Alessandro e Rosa Maltoni (due anni dopo Benito, *ndr*), morto a Milano il 21 dicembre 1931. Frequentò la scuola agraria a Cesena, conseguendo il diploma di abilitazione. Dal 1903 al 1905 visse lavorando come giardiniere e manovale nella Svizzera. Tornato in patria, esercitò le funzioni di prefetto della disciplina e sottocapo coltivatore alla scuola agraria di Cesena. Carattere schietto, mite e riflessivo, dotato di grande bontà e di largo senso umano, ebbe pronta e viva simpatia per gli umili e per i sofferenti. Dopo una breve parentesi come capo coltivatore alla scuola agraria di Monza, nel 1908 si trasferì in Friuli, dove insegnò agraria.

[...] Dopo la guerra si stabilì a Milano, partecipando attivamente, pur in voluta umiltà di manifestazioni, alla lotta politica e alla preparazione della rivoluzione. Con il trionfo del fascismo, il 1° novembre 1922 assunse la direzione del *Popolo d'Italia*, in cui spiegò una grande attività giornalistica e politica. Le sue opere, tra cui *Scritti a carattere agrario*, sono state raccolte e pubblicate in numerosi volumi (dall'*Enciclopedia Treccani*).



Arnaldo Mussolini (*Enciclopedia Treccani*)

L'autorizzazione all'intitolazione arriva circa un anno dopo, il 10 novembre 1943-XX° dal direttore al Commissario Prefettizio di Carpi con decreto del Ministero dell'Educazione Nazionale 29 ottobre 1942-XX°. Dalla fine del 1942, troviamo la carta intestata della scuola col nome di "Arnaldo Mussolini".



Casa natale di Benito e Arnaldo Mussolini (*Enciclopedia Treccani*)

### ***Cade il fascismo e... arriva Nazareno Strampelli***

Ma nel faldone del 1945 abbiamo trovato un documento dove possiamo notare che il nome di Arnaldo Mussolini e lo stemma dei Savoia nella carta intestata sono cancellati a mano. Abbiamo dedotto che dopo la fine della guerra fossero avanzati dei fogli stampati e che per risparmiare, al momento di utilizzarli sono state effettuate queste modifiche (visto che il fascismo dopo la liberazione era diventato fuori legge).

Queste modifiche venivano effettuate a mano perché la carta allora era un bene prezioso e buttarla via non conveniva.

#### **Nazareno Strampelli**

Nazareno Strampelli nacque in provincia di Macerata nel 1866, si laureò a Pisa in agraria, e diresse la cattedra di granicoltura di Rieti, che trasformò in centro di ricerche sperimentali sul frumento e sui grani in genere.

Strampelli, basandosi sulle leggi della genetica di Mendel, studiò l'ibridazione dei grani per la produzione di nuovi tipi e ne incrociò alcuni italiani con uno giapponese: così nacque un nuovo tipo di frumento precoce che chiamò *l'Ardito*.

Nel 1919 fu fondato l'Istituto di Genetica a Roma e Strampelli ne fu il direttore; ampliò i suoi studi da cui ottenne nuovi e importanti tipi di grani teneri e duri che portarono grandissimo contributo alla battaglia del grano, tanto che nel 1935 circa la metà della superficie granaria italiana era coltivata con sementi create da Strampelli.

Nel 1929 Strampelli fu nominato senatore del regno (dall'*Enciclopedia Treccani*).

### ***Compare Guido Fassi***

Ma la nostra scuola non si chiama più "Nazareno Strampelli", bensì "Guido Fassi". Da quando?

Abbiamo sfogliato documenti, finché, senza trovare nessun atto ufficiale, nel faldone 1958/1959, abbiamo trovato un documento del Provveditore agli studi di Modena (Mario Santoro) indirizzato al Direttore della Scuola di Avviamento agrario di Carpi, che ne accusa ricevuta il 19 dicembre 1958, timbrando lo stesso foglio con un timbro con l'intitolazione "Guido Fassi".

Il fatto curioso è che un altro documento, con la stessa data, 19 dicembre 1958, che viene dalla direzione della rivista "Civiltà Cristiana" di Roma, ha come destinatario: Scuola Avviamento Agrario "Nazareno Strampelli".

Abbiamo capito che ciò è successo perché quando la scuola aveva mandato la richiesta di ricevere i fascicoli alla casa editrice, si chiamava ancora "Nazareno Strampelli", ma la risposta è giunta dopo che aveva cambiato nome.

(*Ilaria, Annalisa, Eleonora, Federica, Valentina*)

#### **Guido Fassi**

Guido Fassi nacque il 5 Dicembre del 1584 a Carpi.

A soli vent'anni riuscì ad inventare la pittura in scagliola; fu il costruttore dell'orologio del Castello, progettò la torre dell'orologio e ideò il trasferimento della torre delle campane.

La scagliola è l'arte che consiste nel lavorare e dipingere una mischia o polvere gessosa, ricavata dalla macinazione e cottura della pietra gessosa trasparente; su una base levigata si incide il disegno scelto.

Provando e riprovando la meschia scoprì un miscuglio composto da polvere ottenuta da gesso cristallino a scaglie cotta in forni di cottura ad alta gradazione, che mescolata con una colla particolare, si induriva come il marmo.

Ci sono molte opere di Guido Fassi custodite in diversi luoghi, ma la più visibile è senz'altro il gigantesco orologio posto sulla facciata del castello dei Pio. Anche la torre dell'orologio è opera di G. Fassi, anche se non lo soddisfaceva perché non gli sembrava molto raffinata.



**Documenti:**

- *Premio "Arnaldo Mussolini"*, dal R. Provveditore agli studi di Modena (Roberto Mazzetti), al Dirigente R. corso avviamento professionale di Carpi, 11 settembre 1942 XX.
- *Proposta d'intitolazione del corso al nome di Arnaldo Mussolini*, dal Direttore del corso (Giuseppe Zanoni), al Ministero Nazionale dell'Educazione di Roma. Carpi, 21 dicembre 1942 XX°.
- *Intitolazione della scuola*, dal Direttore al Commissario Prefettizio di Carpi. Carpi, 10 novembre 1943 XXI°.
- *Soccorso invernale ai disoccupati. Francobolli di propaganda*, dal Provveditore agli studi (Mario Santoro), al Direttore della scuola di Avviamento Agrario di Carpi. Modena, 10 dicembre 1958. (vedi riproduzione qui sotto)

ASSEGNO CIRCOLARE  
N° C-474887 -

REPUBBLICA ITALIANA

EMISSO IL 19-12-58 DAL BANCO S. GEMINIANO E S. PROSPERO

MODENATO AGLI STUDI PER LA PROVINCIA DI MODENA  
Modena, 10.12.1958

di CARPI  
all'ordine *Provveditore agli studi* AL *Provveditore*  
*Studi* Direttore *Scuola Avv. Agrario*  
*Carpi*

girato a

IL PRESENTE TOLLERANDO SERVE ESCLUSIVAMENTE PER MODENA, SEVE CAMBIA RENDITO DALVINCIONMENTE DALLO STESSO TRATTAMENTO

so invernale ai disoccupati - Francobolli di propaganda -

Si fa seguito alla circolare n. 23323 del 26.11.1958, per trasmettere N. 100 (cento) francobolli di propaganda emessi dalla Prefettura allo scopo di incrementare, il più possibile, la raccolta dei fondi per il soccorso invernale. I francobolli del valore unico di lire 20 ciascuno, saranno applicati sui documenti e sui certificati rilasciati da codesta Scuola purchè la loro applicazione sia accettata dagli interessati avendo, anche questa iniziativa, carattere di volontarietà.

L'importo totale, corrispondente al numero dei francobolli trasmessi, dovrà essere inviato a questo Ufficio entro il 31 marzo 1958 a mezzo assegno intestato al Provveditore agli Studi di Modena.

I francobolli assegnati a codesta Scuola sono inviati, anche quest'anno, dallo scrivente Ufficio in numero limitato; si fa presente alla S.V. che non dovranno essere restituiti francobolli invenduti.

Si prega di voler accusare ricevuta degli allegati francobolli.


MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE  
II PROVVEDITORE AGLI STUDI  
SCUOLA STATALE DI AVVIAMENTO PROFESSIONALE  
a tipo Agrario Maschile ed Industriale Femminile (Mario Santoro)  
"Guido Fassi"  
CARPI (MODENA)  
19-12-58

*Accusato ricevuta e numero importo francobolli*  
*L. 2000 in assegno Banco S. Geminiano Carpi m.*  
*intestato al Provveditore agli studi di Modena*

*Scuola*

STAMPATO IN ITALIA

## Intestazioni a confronto


 **R. Corso Biennale di Avviamento Prof. a Tipo Agrario con Insegnamento Industriale Femminile - CARPI**

Prot. N. 91/14 n. 23-12-1940 XIX

Risposta al N. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

OGGETTO: Befana Fascista

← Archivio della Scuola "Guido Fassi":  
Befana Fascista, dal direttore del R. Corso biennale... al Comando GIL di fascio, Carpi. Carpi, 23/12/1940 XIX

 **R. Corso Biennale Avviamento Professionale Agrario e Industriale Femminile "Agostino Maccioni", - CARPI**

Prot. N. 323/10 n. 3/072/1945

Risposta al N. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

OGGETTO: Anno scolastico 1945/46. Iscrizioni. Propaganda.


← Archivio della Scuola "Guido Fassi": Anno Scolastico 1945/46. Iscrizioni, Propaganda. Dal Dirigente a destinatario sconosciuto.

Al fine di vedere il più possibile scuoia, ci rivolgiamo ed efficace appoggio organizzati.

Questa scuola, STRIALE per le fornir più a base di esempi prattutto lo scopo di l'operio della città lezza della sua profe suo mestiere. Le bambol quotidiane delle vitz re la vita della gent

Ciò premesso, con questa scuola, che per polare ed è certament onomia locale preval dovrebbe avere press mentari, sul cui tron

SETTI: 200-10-43

 **Corso Biennale di Avviamento Professionale a Tipo Agrario e Industriale Femminile "N. Strampelli", CARPI**

Prot. N. 132/14 CARPI n. 27 gennaio 1947

Risposta al N. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

OGGETTO: RICHIESTA LEGNA per RISCALDAMENTO

AL SINDACO  
di CARPI

Facendo seguito a richiesta verbale fatta stamani all'Ufficio Economato di codestò Comune, in considerazione che la riserva di legna per riscaldamento le aule di questa Scuola sta per esaurirsi, colla presente Le faccio richiesta di un ulteriore rifornimento di combustibile e in quantità bastevole per arrivare alla fine del dell'inverno riscaldamento.

Le faccio inoltre presente che colla legna residuo a disposizione potremo riscaldare, al massimo, per la corr: settimana.

Essendo le stufe in funzione in numero di 4= e considerato ancora un mese (almeno) di riscaldamento è indispensabile la fornitura di 01:30= di legna.

La prego di provvedere in conformità al più presto onde evitare il grave inconveniente di dovere sospendere le lezioni per mancanza di riscaldamento.

IL DIRETTORE

*[Signature]*

Archivio della Scuola →  
"Guido Fassi": Richiesta legna per riscaldamento, dal Direttore al Sindaco di Carpi. Carpi, 27 gennaio 1947.

Si noti come la grafica dei diversi moduli conservi nel tempo la stessa impostazione, con le dovute modifiche.



## Note di costume: il Vestire delle insegnanti

Questo documento del 20 febbraio 1942, è stato inviato dal Regio Provveditore agli Studi di Modena (Luigi Aru) ai Presidi delle scuole medie e superiori regie, parificate e pareggiate, ai Regi Ispettori Scolastici, ai Regi Direttori Didattici.

L'oggetto della prima parte è *il vestire delle insegnanti*, cioè secondo il Provveditore agli studi, *le insegnanti continuavano a fare un uso smodato di belletti e a vestire in modo vistoso non rispettando così la circolare che diceva che le insegnanti dovevano avere uno stile di serietà morale e interiore disciplina.*

Inoltre, dice che le insegnanti sono tenute anche fuori dalla scuola ad attenersi alle norme impartite con la circolare predetta, che andavano, quindi, scrupolosamente osservate.

Questo è un documento riservato, ciò significa che doveva essere letto esclusivamente dai Presidi, dai Direttori, e dagli Ispettori scolastici, i quali, poi, a loro discrezione, dovevano far in modo di farlo rispettare, richiamando le insegnanti che eventualmente continuavano a vestire in modo vistoso o a truccarsi eccessivamente.

Conclusioni: le insegnanti erano più controllate dei colleghi maschi (non abbiamo trovato nessuna circolare relativa al *Vestire degli insegnanti*), le loro scelte private, personali, di abbigliamento erano limitate dal controllo dei superiori, non solo nella scuola (ricordiamo che a scuola dovevano indossare un grembiule nero, come le alunne), ma anche fuori dalla scuola.

(Ilaria, Annalisa, Eleonora, Federica F., Valentina)

Archivio della Scuola "Guido Fassi": *Vestire delle insegnanti*, dal R. Provveditorato agli Studi di Modena ai Presidi, Ispettori Scolastici e Direttori Didattici. Modena, 20 febbraio 1942 XX

Si noti che il documento è stato debitamente firmato dalle insegnanti in servizio

23 febbraio 1942

*Costume delle insegnanti:*

R. PROVVEDITORATO AGLI STUDI PER LA PROVINCIA DI MODENA

R I S E R V A T A

Prot. N. 1147.-

Modena, 20 febbraio 1942 XX°

AI PRESIDI DELLE SCUOLE MEDIE E SUPERIORI REGIE, PARIFICATE E PAREGGIATE  
AI RR. ISPETTORI SCOLASTICI  
AI RR. DIRETTORI DIDATTICI

OGGETTO: Vestire delle insegnanti.-

Nelle numerose visite da me compiute nelle Scuole dipendenti ho dovuto, con sorpresa e rincrescimento, notare che alcune insegnanti continuano a fare uso smodato di belletti o a vestire in modo vistoso.

E' opportuno che venga ricordato a queste insegnanti che il Ministero dell'Educazione Nazionale, con sua Circolare n. 35 del 12/2/29 prescriveva "Lo stile di serietà morale e d'interiore disciplina cui il Fascismo impronta la vita nazionale... esige che anche nelle forme esteriori si rifletta e si manifesti la dignità e l'altovotenza di pensiero e di sentimento cui tutte l'opere educative si ispira....". Questo norme sono state da me ribadite con circolare N. 10490 del 7/11/40.

Se anche fuori dalla Scuola sarebbe desiderabile che le insegnanti si attenessero alle norme impartite con la circolare predetta, specie nel momento storico che attraversiamo, è indispensabile che le norme stesse siano scrupolosamente osservate in classe ed in questo senso Vi prego di esplicare ogni Vostra migliore vigilanza ricordando che certo (colui che non possiede in alcun modo, entro le sacre pareti della Scuola, essere consentito o tollerato.

IL R. PROVVEDITORE AGLI STUDI  
(Luigi ARU)

*P. Aru*

## La scuola in tempo di guerra

(Relazioni Finali del Direttore, 1940-1945)

Abbiamo continuato nell'esame delle relazioni finali inviate al Provveditorato agli studi di Modena dal Direttore Zanoni; tra queste ne abbiamo analizzate tre che riguardano soprattutto lo stato di allarme a causa delle condizioni di guerra dell'Italia.

### 1. RELAZIONE FINALE DELL'A.S. 1940-'41, inviata in data 22 ottobre XIX

In seguito al numero degli iscritti (femmine 31 e maschi 38) la prima classe del corso è stata sdoppiata.

I rapporti tra la scuola e la G.I.L. (Gioventù Italiana Littorio) sono stati importanti: gli alunni hanno contribuito alla raccolta dei rottami di stagno, nichel, e rame, che è stata curata in modo particolare. La scuola ha concesso i locali scolastici per le attività della G.I.L., ed è riuscita ad avere a disposizione un rifugio antiaereo di fortuna e a sistemare nei locali annessi il bidello.

Si capisce che in Italia ormai c'è un clima di guerra; che si sta cercando di non sprecare nulla e di riutilizzare tutti i materiali possibili, preferibilmente metallici (abitudine già sperimentata dal 1936 dopo le sanzioni economiche decretate dalla Società delle Nazioni e conseguente nascita dell'autarchia).

### 2. RELAZIONE FINALE DELL'A.S. 1941-'42, inviata in data 28 settembre 1942 (XX)

Gli iscritti sono F = 43 e M = 30, ma solo 45 hanno frequentato regolarmente le lezioni, e di questo il Direttore si lamenta.

I rapporti con la G.I.L. sono rimasti importanti, come nel passato, e la scuola si è adattata il più possibile alle esigenze derivanti dallo stato di guerra. Ha istituito un orto di guerra e ha curato la propaganda per la patria in armi, esaltando le gesta dell'esercito. È continuata la raccolta dei rottami ferrosi, sempre nell'ambito delle lotte contro gli sprechi.

Le lezioni non sono state mai sospese "nonostante la deficienza del riscaldamento" anche perché gli alunni "hanno contribuito con l'offerta spontanea di legna". Il direttore si dimostra compiaciuto dei suoi insegnanti che si stanno adeguando "allo stile severo e virile" che lo stato di guerra comporta.

Le alunne hanno lavorato molto per confezionare gli indumenti invernali occorrenti ai soldati; è stata anche proposta l'intitolazione del corso ad Arnaldo Mussolini.

Si nota anche che il direttore mette in evidenza lo spirito di collaborazione da parte di tutta la scuola, che si sta adattando sempre più al clima di guerra.

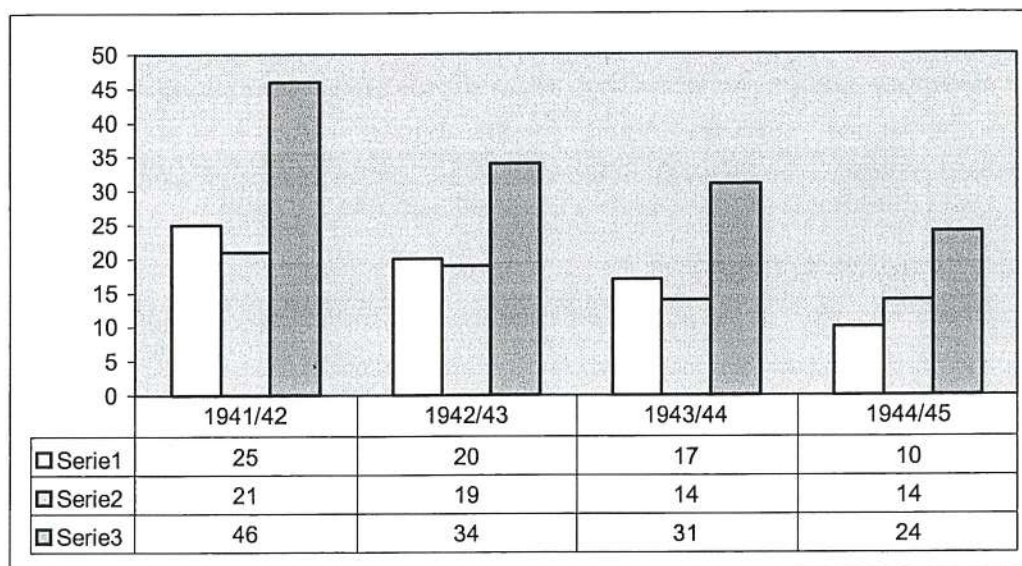
### 3. RELAZIONE VITA SCOLASTICA ULTIMO TRIENNIO (1943 -'44 - '45).

Il Direttore della scuola lamenta che la preparazione degli alunni è andata peggiorando man mano che ci si allontana dagli inizi della guerra, ed è fortemente calata nell'ultimo biennio, a causa dell'inadeguata preparazione dovuta alla riduzione del periodo effettivo d'insegnamento.

La frequenza poi, soddisfacente fino al novembre del 1943, si è tramutata addirittura in diserzione nel 1944-'45. L'amore e l'applicazione allo studio, nell'ultimo periodo



precedente la liberazione, si sono dimostrati di molto inferiori al più basso livello degli anni precedenti.



La Sede scolastica è stata occupata prima da truppe e dopo bombardata, come pure il campo è stato devastato, e all'epoca continuano grandi difficoltà per il ritorno alla normalità scolastica.

L'edificio è tuttora sinistrato e il materiale perduto non è facilmente rimpiazzabile; la mancanza di fertilizzante e di vasellame non permette una buona riuscita né delle colture né dell'economia domestica.

Dei 135 alunni soggetti ad obbligo dell'istruzione post-elementare solo 45 sono iscritti, con una frequenza quasi totale.

Il Direttore prevede, qualora nell'anno successivo si possano allestire aule e materiale didattico attrezzati, che le iscrizioni possano aumentare ben del 60%, dato anche il sempre crescente ritorno in uso della bicicletta, che accorcia le distanze per gli alunni provenienti dalle campagne.

Il preside descrive con onestà la non facile situazione della scuola, dovuta alla guerra. Nonostante tutto fa intuire che spera nel miglioramento della scuola (costruzione di nuovi edifici, profitto degli alunni più elevato, affluenza maggiore alle lezioni...). Si capisce, comunque, che il dopoguerra è improntato all'ottimismo e si guarda con fiducia al futuro.

(Paolo Alberto, Federico)

#### 4. RELAZIONE FINALE DELL'ANNO SCOLASTICO 1945/1946

Abbiamo analizzato la relazione finale dell'anno scolastico 1945/46; essa prende in considerazione 18 punti specifici. Le parti a nostro parere più significative, che riescono cioè farci comprendere meglio le condizioni in cui viveva la scuola in quel periodo, sono le seguenti:

I LOCALI: "All'inizio dell'anno scol. la sede originaria di questo corso; fortemente sinistrata dall'anno 1944, non era ancora restaurata, e la Scuola per gentile concessione del preside della locale Scuola Media " A. Pio" ha potuto sistemarsi, abbastanza convenientemente, nell'ala più a nord del fabbricato."

ARREDAMENTO: "L'arredamento superstite dal bombardamento della sede originaria, essendo quasi il totale dell'arredamento di dotazione è stato sufficiente per



arredare convenientemente le aule, la direzione [...] "...Fra l'arredamento, quasi tutto di proprietà del Comune, non è stato possibile recuperare neppure una sedia; il Corso è tuttora senza sedie, il Comune non le ha mai ripristinate..."

CONDIZIONI DIDATTICHE: "...Gli allievi frequentanti la 1° classe, provenienti dalle 5° elementari, non sapevano quasi scrivere e poco leggere, anche stentatamente. Notasi altresì che i ragazzi iscritti alle nostre classi appartengono per la maggioranza a famiglie disagiate e non volontarie alla scuola agraria..."

#### POPOLAZIONE SCOLASTICA:

Classi	Isritti	Frequentanti	Promossi	Non promossi	Abbandoni
I Maschile	23	18	8	2	8
I Femminile	16	12	9	0	3
II Mista	4	3	2	0	1
<b>3 Classi</b>	<b>43</b>	<b>33</b>	<b>19</b>	<b>2</b>	<b>12</b>

CONDIZIONI DISCIPLINARI: "Gli alunni da principio erano molto indisciplinati causa la poca abitudine alla disciplina contratta negli ultimi anni scolastici di guerra. Inoltre le famiglie cooperano poco colla scuola dovendo, la maggioranza di esse, inviare alla frequenza i propri figli forzatamente per effetto dell'obbligatorietà scolastica."

ESERCITAZIONI PRATICHE: "Questo settore di attività si è svolto in particolari condizioni sfavorevoli..."

#### CONCLUSIONI PERSONALI

La realtà della guerra aveva lasciato gli allievi e le loro famiglie in condizioni disperate. La scuola ha subito un bombardamento e ha dovuto cambiare sede. Le condizioni didattiche della scuola erano veramente precarie, nonostante ciò si riesce però a cogliere tra le righe un notevole spirito di adattamento e la voglia di ricominciare. Il Documento presentava errori ortografici e parole cadute in disuso.

(Andrea, Luca e Tommaso)

#### Documenti:

- *Relazione finale dell'anno scolastico 1940/41*, dal Direttore al R. Provveditore agli Studi di Modena. Carpi, 22 ottobre XX
- *Relazione finale dell'anno scolastico 1941/42*, dal Direttore al R. Provveditorato agli Studi di Modena. Carpi, 22 settembre 1942 XX
- *Relazione vita scolastica ultimo triennio*, dal Dirigente al R. Provveditore agli Studi di Modena. Senza luogo, senza data.
- *Relazione finale anno scolastico 1945/46*, dal Direttore al R. Provveditore agli Studi di Modena. Carpi, 15 dicembre 1946

## Dopo la guerra: indagine sui trascorsi fascisti del personale

Appena finita la guerra, il Governo Militare Alleato che aveva il potere in Italia istituì una scheda personale per tutti i dipendenti pubblici, compresi gli insegnanti, contenente 43 punti nei quali s'indagava sugli eventuali trascorsi fascisti di ciascuno di loro. In questo caso, tutti gli insegnanti della nostra scuola sono stati tenuti a compilarla.

All'inizio contiene un avvertimento minaccioso: "N.B. - Penalità severissime, di prigione e di ammenda, sono previste per chiunque facesse dichiarazioni false nella presente scheda".

Alla fine, un altro richiamo: "N.B. - Rileggete prima di consegnare la scheda, e, se avete scritto il falso, correggete. - Vi ricordiamo che le dichiarazioni di cui sopra sono state fatte sotto giuramento, e che pene severe sono stabilite per il falso giuramento".

La scheda chiedeva informazioni sui punti che abbiamo riassunto in elenco.

1. Dati anagrafici (nome, cognome, data di nascita...).
2. Partecipazione al P.N.F. (data d'iscrizione).
3. Elenco di tutti i possibili incarichi che avrebbe potuto svolgere l'insegnante durante l'epoca fascista.
4. Cariche o altri incarichi ricoperti nel P.N.F. (quali, in quale periodo e dove).
5. Cariche o incarichi ricoperti nella G.I.L. (quali nell'epoca fascista, in quale periodo e dove).
6. Cariche ricoperte nel G.U.F. (quali, in quale periodo e dove).
7. Incarichi avuti nell'O.N.D. (quali, in quale periodo e dove).
8. Incarichi ricoperti nei fasci femminili (quali, in quale periodo e dove).
9. Impieghi negli uffici del P.N.F. (in quali periodi e dove).
10. Partecipazione alla M.V.S.N. (in quali periodi, in servizio effettivo, nei quadri o fuori quadro, in che grado, in quali incarichi, se si è stati moschettieri del Duce, o ha appartenuto ai battaglioni M e in quali periodi).
11. Appartenenza a milizie speciali (quali, in che grado, in quali periodi).
12. Appartenenza al tribunale speciale per la difesa dello Stato (in quali periodi, in che qualità).
13. Partecipazione all'O.V.R.A. (in quali periodi, in che qualità).
14. Partecipazione all'Ufficio Politico della P.S. (in quali periodi, dove, in che qualità).
15. Partecipazione alle commissioni per il confino (in quali periodi, dove, in che qualità).
16. Partecipazione a uffici o commissioni razziali (in quali periodi, dove, in che qualità).
17. Partecipazione al senato (cariche avute nello stato).
18. Possesso della qualità di deputato dopo il 28-10- 1922 (in quali legislature, cariche ricoperte nella camera dei deputati).
19. Possesso della qualità di consi-

gliere nazionale (in quali periodi, cariche avute nella camera dei fasci e delle corporazioni).

20. Svolgimento della carriera, promozioni e destinazioni avute dal 28 ottobre 1922 all' 8 settembre 1943.

21. Avanzamenti conseguiti o preferenze nei concorsi o in carriera fascista (quali), compensi per benemerenze fasciste di qualunque natura (quali, in quali epoche).

22. Partecipazione al gabinetto o alla segreteria di Ministri e i Sottosegretari (nome del Ministro o Sottosegretario e periodo).

23. Cariche corporative o sindacali (quali).

24. Incarichi presso lo stato, le province e i comuni (quali).

25. Cariche ricoperte presso enti pubblici di qualsiasi genere o presso enti, aziende o società anche private (in quali periodi, dove, come retribuito).

26. Onorificenze e decorazioni italiane conseguite (date dal conseguimento).

27. Onorificenze e decorazioni straniere (date del conseguimento).

28. Attività pubblicistica svolta (in quale periodo e in quale quotidiano o periodico).

29. Libri scritti, opuscoli o pubblicazioni in genere aventi anche indirettamente carattere politico (quali).

30. Discorsi tenuti o conferenze di carattere politico, sia in pubblico, sia alla radio (in quali periodi).

31. Posizione grado militare, parteci-

pazione nelle campagne d'Africa , nella guerra di Spagna, nella guerra attuale, esoneri dal servizio militare (data e motivo).

32. Adesione al Partito Fascista Repubblicano (cariche ricoperte).

33. Ufficio al quale l'insegnante era destinato alla data dell'8 Settembre 1943, continuazione del servizio (uffici ricoperti durante il periodo dell'occupazione nazifascista, eventuali nomine, promozioni o trasferimenti) o altre attività svolte.

34. Trasferimento al nord (volontariamente o meno ) missioni per il nord.

35. Giuramento al Governo fascista repubblicano (in quali circostanze).

36. Comportamento se sotto le armi alla data dell'8 Settembre.

37. Risposte alle varie chiamate dei tedeschi o del governo fascista repubblicano.

38. Attività politica, militare, o di polizia svolta dopo l'8 Settembre 1943 (quale) appartenenza alla guardia nazionale repubblicana (grado).

39. Comportamento nel caso di chiamate per il servizio del lavoro.

40. Arresti (quando, da chi e per quale motivo).

41. Condanne subite (specificare).

42. Spostamenti all'estero (dove, quando e per quale motivo)

43. Impiego con qualsiasi Comando, Agenzia o qualsiasi sorta di organizzazione tedesca (ampi particolari)

## Conclusioni

Abbiamo notato la precisione, quasi la pedanteria, nella formulazione di domande molto dettagliate, per stabilire quale grado di partecipazione gli insegnanti avessero avuto all'interno del fascismo. Le domande sono le stesse, senza nessuna variazione, per i maschi e per le femmine. Confrontando tra loro le schede abbiamo notato che le insegnanti, in particolare, non hanno risposto a molte voci, o al massi-

mo con un "no": una dichiara di non essere stata iscritta al PNF, e l'altra dal 1939.

Se noi fossimo state delle insegnanti ci saremmo stancate di compilare ben 43 quesiti. Pensiamo che i nostri insegnanti siano stati sinceri, ma non escludiamo che molti possano aver taciuto in parte la verità, anche per non perdere il lavoro, data la povertà del dopoguerra, nonostante le severe penalità che la scheda prospetta.

(Greta, Federica M., Eleonora e Diletta)

**Documenti:**

Scheda personale, Governo militare alleato (v. riproduzione qui sotto).

## GOVERNO MILITARE ALLEATO

**N. B. — Penalità severissime, di prigione e di ammenda, sono previste per chiunque facesse delle dichiarazioni false nella presente scheda.**

AMMINISTRAZIONE o ENTE *Corso di Inv. Prof. tipo Agrario e Indust. femminile Carpi*

### SCHEDA PERSONALE

1. Cognome e Nome *Carpi* Paternità *Forstunato*  
Luogo e data di nascita *Carpi l'11 giugno 1909*  
Attuale domicilio *Modena Saliceto-Panare - frazione Carpi - via Dante, Trieste*  
Titolo di studio *Diploma di abilitazione all'insegnamento elementare.*  
Natura dell'impiego *incaricato di insegnamento di materie di Cultura Generale*  
Se celibe o coniugato *Celibe* Se ha figli *—*  
2. È stato iscritto al P. N. F.? *sì* Data d'iscrizione (ed eventuale retrodatazione) *28-10-1932*

Aveva una delle seguenti qualifiche:

Sansepolcrista? *no* Antemarcia? *no* Squadrista? *no* Marcia su Roma? *no*  
Sciarpa Littorio? *no*

3. Ha ricoperto una delle seguenti cariche del P. N. F.:

	In quale periodo?
Segretario del P. N. F.?	<i>no</i>
Vice Segretario del P.N.F.?	<i>no</i>
Membro del Direttorio Nazionale?	<i>no</i>
Componente della Corte di disciplina?	<i>no</i>
Ispettore del P. N. F.?	<i>no</i>
Segretario Federale?	<i>no</i>
Vice Segretario Federale?	<i>no</i>
Membro del Direttorio Federale?	<i>no</i>
Componente di Comm.ne feder. di disciplina?	<i>no</i>
Ispettore Federale?	<i>no</i>
Segretario Politico?	<i>no</i>
Membro del Direttorio del Fascio?	<i>no</i>
Fiduciario di Gruppo rionale?	<i>no</i>
Consultore?	<i>no</i>
Componente di Comm.ne discipline di fascio o di Gruppo rionale?	<i>no</i>
Capo Settore?	<i>no</i>
Capo Nucleo?	<i>sì</i> <i>dal gennaio 1941 al settembre 1942</i>

4. Ha ricoperto altre cariche o avuto incarichi presso il P. N. F. e quali? *no*

In quali periodi e dove?

5. Ha ricoperto cariche o avuto incarichi nella G. I. L. (compresi O. N. B. e fasci giovanili) e quali?

*Giornone di Colonia e Riccione 20-7-1942 al 30-8-1942*  
In quali periodi e dove? *(unica possibilità per potersi unire.)*



## La guerra è finita, si ricomincia

Come abbiamo visto dalle relazioni finali del Direttore, durante la guerra i ragazzi non avevano potuto frequentare regolarmente le lezioni, sia a causa delle difficoltà economiche provocate dalla guerra stessa, sia per i frequenti bombardamenti che rendevano pericolose gran parte delle sedi scolastiche.

Inoltre la scuola, come tutte le organizzazioni dello stato fascista, aveva risentito pesantemente la presenza e il controllo della propaganda di regime, oltre al fatto che tutto il personale scolastico doveva essere almeno iscritto al PNF.

Perciò, subito dopo la fine della guerra, bisognava attuare dei cambiamenti, oltre che politici, sociali. Ci interessa verificare quali sono avvenuti in ambito scolastico. Prediamo in esame in particolare la nostra scuola.

Il 26/5/1945 alle scuole di Modena e provincia arriva una direttiva del Provveditore agli Studi sulla riapertura e funzionamento delle scuole. Questa direttiva si sviluppa in 15 argomenti che sono:

- |                                |                                      |
|--------------------------------|--------------------------------------|
| 1. EPURAZIONE                  | 9. INSEGNANTI                        |
| 2. EDILIZIA                    | 10. CALENDARIO SCOLASTICO            |
| 3. ISCRIZIONI                  | 11. STIPENDI AL PERSONALE            |
| 4. ORGANIZZAZIONE DELLE SCUOLE | 12. UFFICI SCOLASTICI – SEGRETERIE E |
| 5. PROGRAMMI                   | PRESIDENZE                           |
| 6. LIBRI DI TESTO              | 13. INTITOLAZIONI                    |
| 7. LEZIONI PRIVATE             | 14. REFEZIONE SCOLASTICA             |
| 8. BIBLIOTECHE                 | 15. MATERIALE DELLA EX G.I.L.        |

Dai suddetti punti abbiamo stralciato i seguenti passi:

EPURAZIONE: "... I Presidi e i Direttori interessati dovranno prendere immediati contatti con i competenti Comitati di Liberazione Nazionale, allo scopo di conoscere se tutto il personale insegnante possa riprendere tranquillamente il suo posto di lavoro non essendovi gravi e motivate eccezioni di carattere politico. [...] per coloro per i quali esistono tali impedimenti dovrà essere avanzata al Provveditorato, da parte dei Comitati stessi, una denuncia motivata e circostanziata..."

EDILIZIA: "...tutte le scuole riprenderanno il loro funzionamento negli edifici in cui erano ospitate alla data della liberazione. Qualora ciò sia impossibile per qualsiasi ragione, si ricorrerà all'uso di locali di fortuna (previ accordi col Sindaco competente) o si istituiranno turni nei pochi locali disponibili. Per le Scuole Elementari potranno essere formate delle classi nelle abitazioni degli insegnanti..."

ISCRIZIONI: "... non sono ammesse, in linea di massima, nuove iscrizioni. Gli alunni di razza ebraica devono essere considerati già iscritti..."

ORGANIZZAZIONE DELLE SCUOLE: "...l'organizzazione degli Asili e delle Scuole Ele-

mentari sarà identica a quella esistente durante l'anno passato. Le Scuole Medie saranno le seguenti:

Scuola Media inferiore – triennale  
Istituto Magistrale superiore – quadriennale  
Istituto Tecnico superiore – quinquennale  
Liceo Scientifico – quinquennale  
Liceo Classico – triennale

PROGRAMMI: "... nel periodo in cui la Scuola funzionerà si dovrà procedere ad una completa e generale ricapitolazione dei programmi svolti prima della liberazione..."

BIBLIOTECHE: "... tutte le Biblioteche scolastiche dovranno essere temporaneamente chiuse in attesa dell'opera di defascistizzazione, che potrà essere compiuta durante le vacanze estive..."

INSEGNANTI: "... tutti gli insegnanti destituiti per motivi razziali o per altri motivi politici o militari, saranno riassunti temporaneamente in servizio, in attesa che il Ministero definisca la loro posizione giuridica ed economica..."

CALENDARIO SCOLASTICO: "...si presume che le Scuole resteranno aperte fino all'ultima decade di Luglio. Sono in corso trattative col Comando Alleato e saranno date, in seguito, ulteriori disposizioni..."

INTITOLAZIONI: "...dovranno essere eliminate previo assenso del Provveditorato, tutte le intitolazioni in contrasto col nuovo spirito della Nazione, e potranno essere ripristinate le denominazioni soppresse dal cessato regime. Nessun distintivo, segno esteriore o emblema fascista dovrà essere tollerato..."

MATERIALE DELLA EX G.I.L.: "... tutto il materiale della ex Gil, esistente nei vari Comuni, pur restando per ora a disposizione degli attuali consegnatari, deve essere segnalato all'Intendenza di Finanza o al Provveditorato. Il materiale esistente presso le Scuole sarà preso in consegna e custodito dai rispettivi dirigenti..."

#### LE NOSTRE CONCLUSIONI:

- È caduto il regime fascista
- Si vogliono rompere i legami con il fascismo
- La guerra è finita da poco più di un mese
- C'è molta voglia e bisogno di riaprire le scuole
- Non sono più in vigore le leggi antiebraiche e di discriminazione politica
- Si vuole riparare alle ingiustizie compiute contro gli ebrei
- Tutte le attività dopo la guerra sono affidate al controllo del Comando Alleato, non essendoci un Governo Italiano stabile.

(Adele, Sara, Katuscia, Carlotta)

#### Documenti:

- *Riapertura e funzionamento delle scuole*, dal Provveditore agli Studi di Modena (Umberto Pizzini), ai Presidi e Direttori Scuole Medie e Superiori, Agli Ispettori Scolastici, Ai Direttori Didattici. Modena, 26 maggio 1945.

